

Regolamento del Rotary International

Art. 1 Definizioni

I termini indicati di seguito hanno, nel regolamento del Rotary International, il significato a lato a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il Consiglio centrale del Rotary International.
2. Club: un Rotary club.
3. Documenti costitutivi: lo statuto e il regolamento del Rotary International, nonché lo statuto tipo del Rotary club.
4. Governatore: il governatore di un distretto del Rotary.
5. Socio: un socio attivo di un club.
- 6 RI: Rotary International.
7. RIBI: Rotary International in Gran Bretagna e in Irlanda.
8. Club satellite: un club potenziale i cui soci possono essere affiliati anche al club patrocinante.
9. Anno: l'anno sociale rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Appartenenza al RI

2.010. Domanda di ammissione al RI

2.020. Sede di un club

2.030. Adozione dello Statuto tipo dei Rotary club

2.040. Fumatori

2.050. Fusione di più club

2.010. *Domanda di ammissione al RI*

La richiesta di ammissione al Rotary International va rivolta da un club al Consiglio centrale. La domanda deve essere accompagnata dal pagamento della tassa d'iscrizione, in dollari o nella valuta del paese del club, come stabilito dal Consiglio centrale. L'appartenenza al Rotary International diviene effettiva alla data in cui la domanda è approvata dal consiglio.

2.020.1. *Nuovi club*

Il numero minimo di soci fondatori necessari alla costituzione di un nuovo club è 20.

2.020. *Sede di un club*

Un nuovo club può essere costituito in qualsiasi località purché si soddisfino i requisiti rotariani della classificazione professionale. Una località può ospitare più club. I club che svolgono attività interattive hanno sede internazionale se non diversamente stabilito dal consiglio direttivo del club.

2.030. *Adozione dello Statuto tipo dei Rotary club*

Lo Statuto tipo del Rotary club deve essere adottato da tutti i club ammessi a far parte del RI.

2.030.1. *Emendamenti allo Statuto tipo dei Rotary club*

Lo statuto tipo può essere emendato ai sensi dei documenti costitutivi; tali modifiche diventano automaticamente parte integrante dello statuto di ciascun club.

2.030.2. Club ammessi prima del 6 giugno 1922

I club ammessi prima del 6 giugno 1922 sono tenuti ad adottare lo statuto tipo del Rotary club; sono ammesse variazioni rispetto allo statuto tipo purché siano state approvate dal Consiglio centrale entro il 31 dicembre 1989. Tali variazioni devono essere riportate in un'appendice allo statuto del club e potranno essere modificate solo allo scopo di avvicinarsi allo statuto tipo e ai suoi eventuali emendamenti.

2.030.3. Eccezioni allo statuto tipo approvate dal Consiglio centrale

Il Consiglio centrale può – con il voto della maggioranza dei 2/3 dei suoi membri presenti a una propria riunione – approvare uno statuto di un club divergente dallo statuto tipo, a condizione che tali divergenze non siano contrarie allo statuto e al regolamento del RI. Tale approvazione va concessa solo in circostanze eccezionali o per adeguare lo statuto di un club alle leggi e ai costumi locali.

2.040. Fumatori

Dato che il fumo nuoce alla salute, i soci e i loro ospiti sono invitati a non fumare durante le riunioni e le altre attività organizzate dal RI.

2.050. Fusione di più club

Più club all'interno dello stesso distretto possono richiedere al consiglio di essere fusi, a condizione di essere in regola con le proprie obbligazioni nei confronti del RI. Il club risultante può essere costituito anche se nella stessa località vi sono altri club. La richiesta deve essere presentata congiuntamente da tutti i club interessati alla fusione. Il consiglio può concedere ai club fusi di mantenere il nome, la data di fondazione, lo stemma e altri simboli rotariani di uno o di tutti i club.

Art. 3 Rinuncia, sospensione e cessazione dell'appartenenza al RI

3.010. Rinuncia del club al RI

3.020. Riammissione di un club

3.030. Poteri disciplinari, di sospensione o scioglimento del club

3.040. Revoca dei diritti e privilegi di un club sospeso dal RI

3.050. Revoca dei diritti e privilegi di un club radiato dal RI

3.010. Rinuncia del club al RI

Ogni club può rinunciare ad appartenere al RI, a condizione che abbia adempiuto le proprie obbligazioni nei suoi riguardi. La rinuncia ha effetto immediato al momento della sua accettazione da parte del consiglio e conseguentemente, il certificato di appartenenza del club deve venire restituito al segretario generale.

3.020. Riammissione di un club

Qualora un club disciolto chieda la riammissione al RI o nella stessa località venga costituito un nuovo club, il consiglio può condizionare tale ammissione al pagamento della quota d'ammissione o delle altre somme dovute dal club precedente.

3.030. Poteri disciplinari, di sospensione o scioglimento del club

3.030.1. Sospensione o scioglimento di un club per mancato pagamento delle quote sociali o mancato aggiornamento dell'elenco dei soci

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere ogni club che non abbia versato le sue quote sociali, o soddisfatto i propri obblighi finanziari nei confronti del Rotary International o del

fondo distrettuale. Il consiglio può sospendere il club che non provveda a segnalare tempestivamente i cambiamenti avvenuti nell'effettivo.

3.030.2. Scioglimento di un club per mancato funzionamento

Il Consiglio centrale può sciogliere un club che si disperda, non si riunisca regolarmente o sia comunque incapace di funzionare. Prima di procedere il consiglio deve richiedere al governatore una relazione sulla situazione del club.

3.030.3. Sospensione o scioglimento di un club per la mancata osservanza delle disposizioni della Fondazione Rotary in materia di gestione dei fondi

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere un club che mantenga fra i propri soci anche un solo individuo colpevole di non aver fatto un uso responsabile dei fondi della Fondazione Rotary o che ne abbia altrimenti violato le disposizioni in materia.

3.030.4. Scioglimento di un club per intrapresa azione giudiziaria

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere il club che promuova o continui (o che includa tra i suoi soci individui che promuovano o continuino) un'azione giudiziaria contro il Rotary International o la Fondazione Rotary, o i loro consiglieri, amministratori, dirigenti e dipendenti senza che siano stati esauriti tutti i mezzi di ricorso previsti dai documenti costitutivi del Rotary.

3.030.5. Sospensione o scioglimento di un club per mancata osservanza delle norme a tutela dei giovani

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere il club che non abbia svolto le opportune indagini su qualsiasi accusa di violazione delle norme a tutela dei giovani rivolta, nell'ambito dei programmi del RI per i giovani, contro uno dei suoi soci.

3.030.6. Provvedimenti disciplinari per giusta causa

Il consiglio può prendere provvedimenti disciplinari contro un club per giusta causa dopo apposita udienza. La data dell'udienza e le infrazioni contestate devono essere comunicate per iscritto al presidente e al segretario del club con preavviso di almeno trenta giorni. All'udienza può essere presente il governatore del distretto a cui appartiene il club oppure un governatore emerito nominato dal governatore; i costi di tale partecipazione saranno a carico del distretto. Il club ha diritto a essere rappresentato da un legale. A conclusione dell'udienza il consiglio può prendere provvedimenti disciplinari contro il club o sospenderlo con il voto di maggioranza dei membri del consiglio, oppure radiarlo con il voto all'unanimità.

3.030.7. Durata della sospensione

Il club sospeso viene riammesso al RI se il Consiglio centrale determina che il club abbia versato le quote sociali e soddisfatto tutti i propri obblighi finanziari nei confronti del RI e del distretto; che abbia espulso i soci colpevoli di aver fatto un uso improprio dei fondi della Fondazione Rotary o di averne altrimenti violato le disposizioni in materia; che abbia preso le misure necessarie per far fronte a qualsiasi accusa di violazione delle norme a tutela dei giovani rivolta, nell'ambito dei programmi del RI per i giovani, contro uno dei suoi soci; o se il Consiglio centrale determina che le cause che hanno portato a interventi disciplinari da parte del RI siano state risolte. Se le cause della sospensione non sono risolte entro sei mesi il Consiglio centrale ordina lo scioglimento del club.

3.040. Revoca dei diritti e privilegi di un club sospeso dal RI

Il club sospeso dal Consiglio centrale perde, per l'intera durata della sospensione, tutti i diritti riconosciuti ai club dal regolamento del RI, pur conservando i diritti riconosciuti dallo statuto.

3.050. *Revoca dei diritti e privilegi di un club radiato dal RI*

Cessando di far parte del RI, il club perde il diritto all'uso del nome, dell'emblema e degli altri segni distintivi del Rotary né può più vantare alcun diritto su beni del RI. Il segretario generale deve ritirare il certificato di appartenenza del club.

Art. 4 Compagine dei soci

4.010. *Categorie di soci*

4.020. *Soci attivi*

4.030. *Trasferimento di soci ed ex rotariani*

4.040. *Doppia affiliazione*

4.050. *Soci onorari*

4.060. *Titolari di cariche pubbliche*

4.070. *Restrizioni all'ammissione a socio*

4.080. *Dipendenti del RI*

4.090. *Rapporti sull'assiduità*

4.100. *Partecipazione alle riunioni di altri club*

4.110. *Eccezioni alle disposizioni sull'effettivo*

4.010. *Categorie di soci*

I club hanno due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.

4.020. *Soci attivi*

Può essere ammesso come socio attivo di un club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo cinque, comma due dello statuto del Rotary International.

4.030. *Trasferimento di soci ed ex rotariani*

Un socio può proporre come socio attivo del club un ex rotariano o un socio proveniente da un altro club. Il socio, o ex socio, può essere anche presentato dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non ne impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione violasse temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono essere ammessi candidati all'affiliazione che abbiano obblighi pendenti nei confronti di un altro club. Il club che desidera ammettere un ex socio deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che l'ex socio ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari. L'ammissione, inoltre, è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club. I club sono tenuti a rispondere alla richiesta di informazioni sulle eventuali pendenze dei loro soci o ex soci che si stanno proponendo per l'affiliazione nel club richiedente. Se entro 30 giorni dalla data della richiesta il club non rilascia alcuna dichiarazione in merito, si deve ritenere che il rotariano non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.

4.040. *Doppia affiliazione*

Non è consentito essere soci attivi di più di un club, fatta eccezione per il club satellite del Rotary club di cui si è soci. Non è consentito essere al tempo stesso soci attivi e onorari dello stesso club.

4.050. *Soci onorari*

4.050.1. *Requisiti*

Possono essere ammessi come soci onorari in più di un club, per la durata stabilita dal consiglio di ciascun club, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani.

4.050.2. *Diritti e privilegi*

I soci onorari sono esenti dal pagamento delle quote sociali, non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma possono partecipare a tutte le riunioni e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un rotariano.

4.060. *Titolari di cariche pubbliche*

I soci che assumano una carica pubblica a termine continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.

4.070. *Restrizioni all'ammissione a socio*

Indipendentemente da quanto previsto al comma 2.030. nessun club può, in virtù del suo statuto, della data di ammissione al RI o altrimenti, porre restrizioni all'ammissione a socio in base al sesso, razza, colore, credo, paese di origine od orientamento sessuale, né imporre condizioni all'ammissione di nuovi soci che non siano specificamente previste dallo statuto o dal regolamento del RI. Qualsiasi disposizione o condizione in contrario è nulla e inefficace.

4.080. *Dipendenti del RI*

Possono essere soci dei club anche i dipendenti del RI.

4.090. *Rapporti sull'assiduità*

Entro 15 giorni dall'ultima riunione del mese, i club devono inoltrare al governatore una relazione mensile sull'assiduità alle riunioni. I club non facenti parte di un distretto devono inviarla al segretario generale.

4.100. *Partecipazione alle riunioni di altri club*

Ogni socio gode del diritto di partecipare alle riunioni ordinarie o alle riunioni del club satellite di qualsiasi altro Rotary club a eccezione del club che, in passato, abbia espulso il socio per giusta causa.

4.110. *Eccezioni alle disposizioni sull'effettivo*

I club possono adottare regole o requisiti non conformi ai commi 4.010 e 4.030-4.060 di questo regolamento. In questi casi, le regole o i requisiti del club avranno la precedenza rispetto a quanto previsto nei suddetti commi.

Art. 5 Consiglio centrale

5.010. Compiti

5.020. Pubblicazione delle delibere del consiglio

5.030. Appelli contro le delibere del consiglio

5.040. Poteri

5.050. Riunioni

5.060. Voto per corrispondenza

5.070. Comitato esecutivo

5.080. Cariche vacanti

5.010. *Compiti*

Il Consiglio centrale ha il compito di fare quanto necessario per la promozione delle finalità del RI, la realizzazione degli obiettivi rotariani, lo studio e l'insegnamento dei suoi principi fondamentali, la salvaguardia dei suoi ideali e valori morali e delle caratteristiche specifiche della sua organizzazione, e per la crescita del Rotary in tutto il mondo. Allo scopo di ottenere quanto indicato all'articolo tre dello statuto del RI, il consiglio deve adottare un piano strategico, sovrintendere alla sua implementazione in ciascuna zona e presentarne gli sviluppi alla successiva riunione del Consiglio di Legislazione.

5.020. *Pubblicazione delle delibere del consiglio*

I verbali delle riunioni e delle delibere del Consiglio centrale devono essere messi a disposizione dei soci tramite il sito web del Rotary entro 60 giorni dalla data della riunione o della delibera. Le appendici accluse ai verbali, inoltre, devono essere messe a disposizione dei soci su richiesta, fatta eccezione per i documenti che il consiglio, a sua discrezione, ritenga riservati.

5.030. *Appello contro le delibere del consiglio*

Contro le delibere del consiglio è possibile fare appello soltanto mediante voto per corrispondenza inoltrato ai delegati distrettuali al Consiglio di Legislazione, secondo i termini stabiliti dal Consiglio centrale. L'appello deve essere presentato al segretario generale del RI da un club con il sostegno di altri 24 club, almeno la metà dei quali sia situata in distretti diversi da quello del club appellante. L'appello e gli attestati di sostegno devono pervenire entro quattro mesi dalla data della delibera; il segretario generale ha quindi novanta (90) giorni per indire la votazione. L'appello deve essere presentato sotto forma di risoluzione debitamente approvata dal club in occasione di una sua riunione ordinaria e accompagnata dagli attestati di sostegno del presidente e del segretario di club. I delegati distrettuali possono votare esclusivamente per la conferma o l'annullamento della delibera del consiglio. Se l'appello perviene al segretario generale nei tre mesi precedenti una riunione del Consiglio di Legislazione, deve essere deliberato in tale sede.

5.040. *Poteri*

5.040.1. *Amministrazione e controllo degli affari del RI*

Il Consiglio centrale amministra e controlla gli affari del RI:

- (a) stabilendo le linee d'azione dell'organizzazione;
- (b) valutando come tali linee d'azione sono eseguite dal segretario generale;
- (c) esercitando i poteri affidati al consiglio stesso dallo statuto e dal regolamento del RI, come pure dal General Not For Profit Corporation Act del 1986 (la legge che regola gli enti morali nello Stato dell'Illinois) con successive modificazioni.

5.040.2. *Supervisione e controllo e dei dirigenti e delle commissioni*

Il consiglio esercita una funzione di controllo e supervisione di tutti i dirigenti, i dirigenti entranti e i dirigenti designati, come pure di tutte le commissioni del RI e può – per giusta causa e dopo apposita udienza, con voto dei 2/3 dell'intero consiglio – rimuovere un dirigente, un dirigente eletto o un dirigente designato o il membro di una commissione, dietro preavviso scritto di 60 giorni prima della data dell'udienza (consegnato via posta o personalmente) contenente gli addebiti formulati contro l'interessato, con l'avviso della data e del luogo dell'udienza suddetta. All'udienza, l'interessato può essere rappresentato da un legale. Il consiglio può esercitare anche gli altri poteri di cui al comma 6.120.

5.040.3. *Vigilanza sull'implementazione del Piano strategico del RI*

Ogni consigliere esercita una funzione di vigilanza sull'implementazione del piano strategico del RI nella zona dalla quale è stato eletto e nella zona che è stato chiamato a rappresentare.

5.050. Riunioni

5.050.1. *Data, luogo e convocazione delle riunioni*

Il Consiglio centrale si riunisce su convocazione propria o del presidente nei giorni e nei luoghi da questi stabiliti, almeno due volte l'anno. La convocazione delle riunioni deve essere inviata dal segretario generale a tutti i membri del consiglio con 30 giorni di preavviso, a meno che gli interessati abbiano rinunciato a tale diritto. Al posto delle riunioni di persona, è possibile usare anche teleconferenze, Internet e altri sistemi di telecomunicazione.

5.050.2. *Quorum*

Perché le riunioni del consiglio siano valide deve essere presente la maggioranza dei suoi membri, a meno che lo statuto del RI o il presente regolamento non specifichino altrimenti per particolari circostanze.

5.050.3. *Prima riunione dell'anno*

Il Consiglio centrale entrante si riunisce subito dopo la chiusura del congresso annuale alla data e nel luogo stabiliti dal presidente entrante. Le delibere prese a tale riunione, devono essere approvate dal Consiglio centrale dopo il 1° luglio, nel corso di una riunione o ai sensi del comma 5.060., ed entreranno in vigore solo dopo la suddetta approvazione.

5.050.4. *Altri partecipanti*

Il presidente nominato partecipa senza diritto di voto alle riunioni del consiglio.

5.060. Voto per corrispondenza

5.060.1. *Riunioni informali*

I membri del Consiglio centrale possono prendere parte a ogni riunione dello stesso e deliberare tramite teleconferenze, Internet o qualsiasi altro mezzo di comunicazione che consenta a tutti i partecipanti alla riunione di comunicare tra di loro. La partecipazione a una riunione del genere deve essere considerata quale partecipazione e presenza personale alla stessa.

5.060.2. *Delibere informali*

Le delibere del Consiglio centrale possono anche essere prese per consenso unanime scritto.

5.070. Comitato esecutivo

Il Consiglio centrale può nominare un comitato esecutivo composto da non meno di cinque e da non più di sette dei suoi membri, compresi eventuali membri ex officio. Il comitato esecutivo deve valutare l'operato del segretario generale almeno annualmente e riferire al consiglio. Il consiglio può delegare al comitato l'autorità di prendere decisioni al suo posto tra una riunione e l'altra del consiglio stesso. Tale autorità deve essere limitata a questioni sulle quali la linea di condotta del RI sia già stata ben definita.

5.080. Cariche vacanti

5.080.1. *Designazione di un sostituto*

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, si sia reso vacante il posto di un consigliere, il consiglio designa il sostituto selezionato al momento in cui il membro fu entrante dalla stessa zona o sezione, fino al termine del mandato.

5.080.2. *Mancata accettazione del sostituto*

Se il sostituto non accetta o non è in grado di assumere l'incarico, i membri residui del consiglio, alla riunione successiva o con voto per corrispondenza, nominano un membro dalla stessa zona o sezione in cui si è verificato il posto vacante.

Art. 6 Dirigenti

6.010. Elezione dei dirigenti al congresso del RI

6.020. Nomina del vicepresidente e del tesoriere

6.030. Elezione e mandato del segretario generale

6.040. Membri del consiglio non aventi diritto a essere rieletti

6.050. Requisiti dei dirigenti

6.060. Durata del mandato

6.070. Vacanza nella carica di presidente

6.080. Vacanza nella carica di presidente eletto

6.090. Vacanza nella carica di vicepresidente o di tesoriere

6.100. Vacanza nella carica di segretario generale

6.110. Incapacità di agire dei membri del Consiglio centrale

6.120. Vacanza nella carica di governatore

6.130. Remunerazione dei dirigenti

6.140. Compiti dei dirigenti

6.010. *Elezione dei dirigenti al congresso del RI*

Al congresso annuale del RI si eleggono: il presidente, i membri del Consiglio centrale e i governatori del RI, come pure il presidente, il vicepresidente e il tesoriere onorario del RIBI.

6.020. *Nomina del vicepresidente e del tesoriere*

Il vicepresidente e il tesoriere sono selezionati dal presidente entrante durante la prima riunione del consiglio, fra i consiglieri al secondo anno del loro mandato. Il mandato del vicepresidente e del tesoriere è annuale e ha inizio il 1° luglio successivo.

6.030. *Elezione e mandato del segretario generale*

Il segretario generale è eletto dal Consiglio centrale per non più di cinque anni. L'elezione va tenuta entro il 31 marzo dell'ultimo anno di mandato del segretario generale. Il nuovo mandato ha inizio il 1° luglio susseguente all'elezione. Il segretario generale può essere rieletto.

6.040. *Membri del consiglio non aventi diritto a essere rieletti*

Un membro del Consiglio centrale che abbia già servito per il suo intero mandato, ai sensi del regolamento o come prescritto dal Consiglio centrale, non può essere rieletto al consiglio se non in qualità di presidente o presidente entrante del RI.

6.050. *Requisiti dei dirigenti*

6.050.1. *Affiliazione al club*

Ogni dirigente del RI deve essere membro in regola di un club.

6.050.2. *Presidente del RI*

Un candidato alla carica di presidente del RI deve essere stato membro del Consiglio centrale per un intero mandato, o per un periodo inferiore determinato dal consiglio.

6.050.3. Membro del Consiglio centrale

Per potersi candidare quali membri del Consiglio centrale è necessario essere stati governatori per un intero mandato (o per un periodo inferiore se il consiglio lo ritiene opportuno) e aver partecipato ad almeno due Istituti del Rotary e a un congresso internazionale nei 36 mesi precedenti la presentazione della candidatura; è necessario inoltre che tra la fine del mandato di governatore e la presentazione della candidatura siano trascorsi almeno tre anni.

6.060. Durata del mandato

6.060.1. Dirigenti del RI

Il mandato di ogni dirigente – a eccezione di quello del presidente, dei membri del Consiglio centrale e dei governatori – comincia il 1° luglio successivo all'elezione. Tutti i dirigenti – a eccezione dei consiglieri – restano in carica per un anno o fino a quando i loro successori non siano stati debitamente eletti. Tutti i consiglieri restano in carica per due anni o fino a quando i loro successori non siano stati debitamente eletti.

6.060.2. Mandato del presidente entrante del RI

La persona eletta a presidente del RI inizia a esercitare le funzioni di presidente entrante e di membro del Consiglio centrale nell'anno successivo a tale elezione. Il presidente entrante non può essere nominato vicepresidente del RI e diventa automaticamente presidente del RI dopo un anno.

6.060.3. Mandato dei membri del Consiglio centrale

Il mandato di ogni membro del consiglio comincia il 1° luglio dell'anno successivo alla elezione.

6.070. Vacanza nella carica di presidente

Nel caso che si renda vacante la carica di presidente, il vicepresidente subentra al presidente e nomina fra i rimanenti membri del consiglio un nuovo vicepresidente. Le cariche vacanti in seno al Consiglio centrale sono ricoperte ai sensi del comma 5.080. del regolamento.

6.070.1. Vacanze simultanee nelle cariche del presidente e del vicepresidente

Qualora diventino vacanti simultaneamente le cariche del presidente e del vicepresidente del RI, il consiglio deve eleggere fra i propri membri (a esclusione del presidente entrante) un nuovo presidente che, a sua volta, deve nominare un nuovo vicepresidente. Le vacanze in seno al Consiglio centrale sono ricoperte conformemente al comma 5.080. del regolamento.

6.080. Vacanza nella carica di presidente eletto

6.080.1. Vacanza nella carica di presidente prima del congresso del RI

Nel caso in cui la carica di presidente entrante diventi vacante prima della conclusione del congresso successivo, la commissione per la designazione del presidente deve scegliere, al più presto possibile, anche in una riunione straordinaria, un nuovo candidato alla carica di presidente per l'anno per il quale si è aperta la vacanza. Se tale riunione non è possibile la scelta può esser fatta tramite una votazione per corrispondenza o attraverso un qualsiasi altro rapido mezzo di comunicazione.

6.080.2. Vacanza ricoperta dalla commissione addetta alle nomine

Un candidato alla carica di presidente, scelto ai sensi dei commi 12.050. e 12.060., può essere nominato dalla commissione a essere il nuovo designato alla carica di presidente. In tali casi, la commissione deve scegliere un nuovo designato alla posizione di presidente entrante.

6.080.3. Compiti del presidente nel ricoprire le vacanze

Sta al presidente del RI stabilire le procedure per la scelta dei candidati alla carica vacante del presidente entrante. I club possono ricevere la relazione della commissione per eventuali designazioni alternative. Devono essere osservate le disposizioni dei commi 12.060., 12.070. e 12.080. se i limiti di tempo lo consentono. Nel caso che la vacanza si verifichi in una data così prossima al congresso da non permettere alla commissione di spedire il suo rapporto a tutti i club, né ai club di proporre candidati alternativi prima del congresso, il segretario generale deve comunicare la relazione della commissione nel modo più celere possibile, e i delegati dei club, presenti al congresso, potranno procedere alla designazione di candidati alternativi.

6.080.4. Vacanze verificatesi immediatamente prima dell'entrata in carica

Qualora la carica di presidente entrante diventi vacante dopo la conclusione del congresso del RI immediatamente precedente all'assunzione della carica di presidente, tale vacanza deve essere considerata come se fosse avvenuta il 1° luglio e, quindi, si applicherà il comma 6.070.

6.080.5. Situazioni non previste

Nel caso si verifichino situazioni d'emergenza non previste nel presente regolamento, queste verranno risolte dal presidente.

6.090. *Vacanza nella carica di vicepresidente o di tesoriere*

Nel caso che si sia resa vacante la carica di vicepresidente o tesoriere, il presidente deve scegliere, tra i consiglieri in carica per il secondo anno, un membro che ricoprirà tale incarico per tutto il resto del mandato.

6.100. *Vacanza nella carica di segretario generale*

Qualora si sia reso vacante il posto del segretario generale, il Consiglio centrale nomina un socio per un periodo da uno a cinque anni, che avrà inizio alla data stabilita dal consiglio stesso.

6.110. *Incapacità di agire dei membri del Consiglio centrale*

Nel caso che un membro del consiglio sia divenuto incapace a esercitare le mansioni inerenti alla sua carica – come constatato con il 3/4 dei voti di tutti i membri del consiglio – costui viene sostituito da un altro membro secondo quanto previsto dal presente regolamento.

6.120. *Vacanza nella carica di governatore*

6.120.1. Vice-governatore

La Commissione distrettuale di nomina del governatore può scegliere un past governatore disponibile, dietro suggerimento del governatore eletto, quale vice-governatore per l'anno successivo. L'ufficio di tale incarico è la supplenza alle funzioni di governatore distrettuale in caso di impedimento temporaneo o definitivo del governatore in carica. Se la commissione non effettua alcuna nomina, il governatore eletto può scegliere un past governatore a cui affidare l'incarico di vice-governatore.

6.120.2. Autorità del Consiglio centrale e del presidente del RI

In mancanza di un vice-governatore, il Consiglio centrale ha la facoltà di eleggere un socio idoneo a ricoprire la carica vacante del governatore, ad interim o fino al termine del mandato in corso

6.120.3. Temporanea incapacità del governatore ad adempiere alle sue mansioni

In caso di incapacità temporanea di un governatore, in mancanza di un vice-governatore il presidente internazionale può nominare un socio idoneo quale governatore ad interim perché assolva i compiti inerenti alla carica.

6.130. Remunerazione dei dirigenti

Il segretario generale è l'unico dirigente che riceve una remunerazione stabilita dal Consiglio centrale. Non sono ammessi pagamenti, compresi espressioni di stima, onorari o gettoni, a qualsiasi altro dirigente o al presidente designato, se non il rimborso delle spese secondo le prassi stabilite dal consiglio.

6.140. Compiti dei dirigenti

6.140.1. Compiti del presidente

Il presidente è il più alto dirigente del RI. Come tale:

- (a) rappresenta una figura di leadership positiva e motivazionale per i rotariani di tutto il mondo;
- (b) è presidente del Consiglio centrale e presiede alle sue riunioni;
- (c) è il principale portavoce del RI;
- (d) presiede a tutti i congressi del RI e ad altre riunioni internazionali dell'organizzazione;
- (e) è consigliere del segretario generale;
- (e) adempie tutte le altre mansioni e responsabilità assegnate al presidente dal Consiglio centrale.

6.140.2. Compiti del presidente entrante

Il presidente entrante ha soltanto i doveri e i poteri che gli derivano in forza del presente regolamento e della sua qualità di membro del Consiglio centrale, ma il presidente in carica o il consiglio possono affidargli ulteriori incarichi.

6.140.3. Compiti del segretario generale

Il segretario generale è il responsabile amministrativo del RI e opera sotto la supervisione e il controllo del Consiglio centrale. È responsabile dell'attuazione delle direttive e della gestione e amministrazione, comprese le operazioni finanziarie, del RI. Deve altresì divulgare ai soci e ai club le prassi determinate dal consiglio, ed è l'unico a essere responsabile della supervisione del personale della segreteria. Il segretario generale deve presentare all'approvazione del Consiglio centrale una relazione annuale che, se approvata, verrà sottoposta al congresso del RI. Il segretario generale deve prestare cauzione per il fedele adempimento dei suoi doveri, nei termini richiesti dal consiglio.

6.140.4. Compiti del tesoriere

Il segretario generale deve informare dell'andamento finanziario del RI il tesoriere, con il quale si consulta in merito alla gestione delle finanze del RI. Il tesoriere presenta al consiglio i resoconti richiesti e prepara una relazione da presentare al congresso annuale. Il tesoriere ha solo gli obblighi e i poteri risultanti dalla sua appartenenza al consiglio, ma gli possono venire assegnati compiti ulteriori sia da parte del presidente che del Consiglio centrale.

Articolo 7 Consiglio di Legislazione

7.010. Tipi di proposte legislative

7.020. Chi può presentare proposte legislative

7.030. Esame delle proposte legislative dei club da parte del distretto

7.035. Scadenze per le proposte di emendamento e le dichiarazioni di posizione

7.037. Proposte di emendamento debitamente presentate; proposte di emendamento difettose e dichiarazioni di posizione.

7.040. Verifica delle proposte legislative

7.050. Esame delle proposte legislative da parte del Consiglio centrale

7.060. Proposte legislative d'emergenza

7.010. *Tipi di proposte legislative*

Le proposte legislative prese in esame dal Consiglio di Legislazione sono limitate a due tipi: proposte di emendamento e dichiarazioni di posizione. Le proposte di modifica dello statuto o del regolamento del RI o dello statuto tipo dei Rotary club sono chiamate "proposte di emendamento". Le proposte volte a definire la posizione del RI su questioni specifiche sono chiamate "dichiarazioni di posizione".

7.020. *Chi può presentare proposte legislative*

Le proposte di emendamento possono essere avanzate da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio centrale o dal congresso del RIBI, dal Consiglio di Legislazione e dal Consiglio centrale del RI. Le dichiarazioni di posizione possono essere proposte solo dal Consiglio centrale. Il Consiglio centrale non può presentare alcuna proposta legislativa concernente la Fondazione Rotary senza il previo consenso degli amministratori della stessa.

7.030. *Esame delle proposte legislative dei club da parte del distretto*

Ogni proposta di emendamento proveniente da un Rotary club deve essere appoggiata dai club del distretto durante il congresso distrettuale o una riunione distrettuale deliberativa (o il consiglio distrettuale, se in Gran Bretagna e Irlanda), restando inteso che – qualora non vi fosse il tempo sufficiente per sottoporla alle suddette riunioni – la proposta in questione potrà essere sottoposta a una votazione per corrispondenza indetta dal governatore fra i club del distretto, secondo le procedure esposte al comma 14.040. del presente regolamento. Ogni proposta inoltrata al segretario generale deve essere accompagnata da una dichiarazione del governatore in cui sia confermato che la proposta in questione è stata esaminata dal congresso distrettuale o dai partecipanti a una riunione distrettuale deliberativa (o dal consiglio distrettuale in Gran Bretagna e Irlanda) e che ne ha ottenuto l'appoggio. Un distretto non può presentare o appoggiare più di cinque proposte di emendamento a ogni Consiglio di Legislazione.

7.035. *Scadenze per le proposte di emendamento e le dichiarazioni di posizione*

Le proposte di emendamento devono pervenire al segretario generale per iscritto non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente la riunione del Consiglio di Legislazione. Il Consiglio centrale può fare pervenire al segretario generale le proposte di emendamento ritenute urgenti, fino al 31 dicembre dell'anno rotariano in cui si riunisce il Consiglio di Legislazione. Le dichiarazioni di posizione possono essere sottoposte dal Consiglio centrale all'esame del Consiglio di Legislazione in qualsiasi momento prima della chiusura dello stesso.

7.037. *Proposte di emendamento debitamente presentate; proposte di emendamento difettose e dichiarazioni di posizione*

7.037.1. *Proposte di emendamento debitamente presentate*

Una proposta di emendamento è considerata "debitamente presentata" se:

- (a) è stata sottoposta al segretario generale entro la scadenza stabilita al comma 7.035. del presente regolamento;
- (b) è in armonia con le disposizioni contenute al comma 7.020. del presente regolamento a proposito di chi può presentare tali proposte;

- (c) è conforme alle disposizioni al comma 7.030. del presente regolamento, che rendono obbligatorio l'appoggio del distretto per le proposte presentate dai club;
- (d) è accompagnata da una dichiarazione scritta, presentata dal proponente in non più di 300 parole, nella quale si descrive il problema riscontrato e si spiegano gli effetti della soluzione proposta.

7.037.2. Proposte di emendamento difettose

Una proposta di emendamento è considerata “difettosa” se:

- (a) può essere interpretata in maniera contrastante;
- (b) non è in grado di emendare tutte le pertinenti parti dei documenti costitutivi;
- (c) la sua adozione sarebbe in contrasto con le leggi vigenti;
- (d) emenderebbe lo Statuto tipo del Rotary club in contrasto con il regolamento o con lo statuto del RI oppure emenderebbe il regolamento del RI in contrasto con lo statuto del RI;
- (e) sarebbe impossibile da amministrare o fare rispettare.

7.037.3. Dichiarazioni di posizione difettose

Una dichiarazione di posizione è considerata difettosa se presentata in forma di dichiarazione di posizione, ma non indica una posizione proposta del RI.

7.040. Verifica delle proposte legislative

La commissione per lo statuto e il regolamento del RI deve esaminare tutte le proposte legislative sottoposte al segretario generale per l'invio al Consiglio di Legislazione e può:

- 7.040.1. suggerire ai proponenti – a nome del Consiglio centrale – opportune modifiche atte a correggere le proposte legislative difettose;
- 7.040.2. raccomandare ai proponenti – a nome del Consiglio centrale – di sostituire le loro proposte legislative individuali con una proposta legislativa comune;
- 7.040.3. sottoporre al Consiglio centrale, per l'inoltro da parte del segretario generale al Consiglio di Legislazione, proposte alternative che esprimano nel modo migliore gli obiettivi della proposta legislativa originale, nel caso in cui i proponenti non riescano ad accordarsi sulla formulazione di una proposta comune;
- 7.040.4. riferire al Consiglio centrale se la proposta legislativa sia stata presentata debitamente o sia difettosa;
- 7.040.5. raccomandare al Consiglio centrale che il segretario generale non trasmetta al Consiglio di Legislazione proposte ritenute difettose dalla commissione;
- 7.040.6. assolvere gli altri compiti previsti al comma 9.140.2.

7.050. Esame delle proposte legislative da parte del Consiglio centrale

La commissione per lo statuto e il regolamento del RI deve esaminare il testo di tutte le proposte legislative e comunicare ai proponenti gli eventuali difetti riscontrati, suggerendo eventuali correzioni.

7.050.1. Proposte consimili

Nel caso che siano state presentate proposte legislative sostanzialmente simili, la commissione per lo statuto e il regolamento del RI può suggerire ai proponenti l'invio di una proposta comune. Se i proponenti non accettano, il Consiglio centrale – dopo aver sentito la commissione – può

incaricare il segretario generale di trasmettere al Consiglio di Legislazione una proposta alternativa che esprima nel modo migliore gli intenti delle proposte simili. Tali proposte legislative comuni o alternative non sono soggette alle scadenze fissate.

7.050.2. Proposte non inoltrate al Consiglio di Legislazione

Qualora il Consiglio centrale – dopo aver ascoltato, ai sensi del comma 7.040.4. la commissione per lo statuto e il regolamento – stabilisca che una proposta legislativa non sia stata debitamente presentata, deve vietarne l’inoltro all’esame del Consiglio di Legislazione; qualora stabilisca che la proposta sia difettosa, può vietarne l’inoltro all’esame del Consiglio di Legislazione. In entrambi i casi il segretario generale deve informarne il proponente. Tali proposte possono essere esaminata dal Consiglio di Legislazione solo con il consenso di 2/3 dei suoi membri.

7.050.3. Termini per l’inoltro delle modifiche alle proposte legislative al Consiglio di Legislazione

Le modifiche alle proposte legislative devono pervenire al segretario generale entro e non oltre il 31 marzo dell’anno precedente a quello in cui si riunirà il Consiglio di Legislazione, a meno che tale scadenza non sia prorogata dal Consiglio centrale (tramite la commissione per lo statuto e il regolamento). Il segretario generale deve trasmettere al Consiglio di Legislazione tutte le proposte debitamente presentategli, e le relative modifiche, conformemente alle disposizioni di cui al sottocomma 7.050.2.

7.050.4. Pubblicazione delle proposte legislative

Entro il 30 settembre dell’anno rotariano in cui deve riunirsi il Consiglio di Legislazione, il segretario generale invia una copia di tutte le proposte legislative debitamente presentate, insieme alla spiegazione (rilasciata dal proponente e approvata dalla commissione per lo statuto e il regolamento) dello scopo e dell’effetto di ciascuna, a ogni governatore, ai membri del Consiglio di Legislazione e ai segretari di club che ne facciano richiesta. Le proposte legislative saranno rese disponibili anche sul sito web del Rotary.

7.050.5. Presa in esame delle proposte da parte del Consiglio di Legislazione

Il Consiglio di Legislazione deve prendere in esame ogni proposta legislativa debitamente sottoposta con le eventuali modificazioni, e deliberare in merito.

7.060. Proposte legislative d’emergenza

Il Consiglio centrale può dichiarare, con una maggioranza dei 2/3 dei voti, che esiste una situazione d’emergenza e autorizzare quindi l’esame di proposte legislative:

7.060.1. Proposte legislative d’emergenza esaminate dal Consiglio di Legislazione

Le proposte legislative sottoposte a una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione possono essere prese in esame anche se non rispettano i termini fissati per la loro presentazione, come prescritto dai documenti costitutivi, a condizione che le procedure ivi prescritte siano seguite nella misura consentita dal tempo disponibile.

7.060.2. Approvazione delle proposte legislative d’emergenza

Le proposte legislative d’emergenza di cui al precedente comma devono essere approvate dalla maggioranza dei 2/3 dei membri presenti e votanti del Consiglio di Legislazione.

Articolo 8 Consiglio delle Risoluzioni

8.010. Riunione del Consiglio delle Risoluzioni

8.020. Risoluzioni

- 8.030.** Chi può presentare proposte di risoluzione
- 8.040.** Appoggio del distretto alle proposte di risoluzione dei club
- 8.050.** Scadenze per le proposte di risoluzione
- 8.060.** Proposte di risoluzione, debitamente presentate e difettose
- 8.070.** Verifica delle proposte di risoluzione
- 8.080.** Esame delle proposte di risoluzione da parte del Consiglio centrale

8.010. *Riunione del Consiglio delle Risoluzioni*

Il Consiglio delle Risoluzioni si riunisce una volta all'anno mediante mezzi di telecomunicazione.

8.020. *Risoluzioni*

Sono chiamate risoluzioni le proposte che esprimono un'opinione del consiglio.

8.030. *Chi può presentare proposte di risoluzione*

Le risoluzioni possono essere proposte da un club, da un congresso distrettuale, dal consiglio centrale o dal congresso del RIBI, e dal Consiglio centrale del RI.

8.040. *Appoggio del distretto alle proposte di risoluzione dei club*

Ogni proposta proveniente da un Rotary club deve essere appoggiata dai club del distretto durante il congresso distrettuale o una riunione distrettuale deliberativa (o il consiglio distrettuale, se in Gran Bretagna e Irlanda). Le proposte di risoluzione presentate al segretario generale devono essere accompagnate da una dichiarazione del governatore in cui sia confermato che la proposta in questione è stata esaminata e approvata durante il congresso distrettuale o una riunione distrettuale deliberativa, il consiglio distrettuale se nel RIBI o tramite voto per corrispondenza.

8.050. *Scadenze per le proposte di risoluzione*

Le proposte di risoluzione devono pervenire al segretario generale per iscritto entro il 30 giugno dell'anno precedente alla riunione del Consiglio delle Risoluzioni. Le proposte di risoluzione possono anche essere sottoposte dal Consiglio centrale all'esame del Consiglio delle Risoluzioni in qualsiasi momento prima della chiusura dei lavori.

8.060. *Proposte di risoluzione, debitamente presentate e difettose*

8.060.1. *Proposte di risoluzione debitamente presentate*

Una proposta di risoluzione è considerata "debitamente presentata" se:

- (a) perviene al segretario generale entro la scadenza stabilita al comma 8.050. del presente regolamento;
- (b) è in armonia con le disposizioni contenute al comma 8.030. del presente regolamento a proposito di chi può presentare tali proposte;
- (c) se è presentata da un club, è conforme ai provvedimenti di cui al comma 8.040. concernenti l'appoggio del distretto.

8.060.2. *Proposte di risoluzione difettose*

Una proposta di risoluzione è considerata "difettosa" se:

- (a) richiederebbe un'azione o esprimerebbe un'opinione contrastante con la lettera o lo spirito dei documenti costitutivi;
- (b) non rientra nel quadro di riferimento programmatico del RI.

8.070. *Verifica delle proposte di risoluzione*

La commissione per lo statuto e il regolamento del RI deve esaminare tutte le proposte inviate al segretario generale perché siano presentate al Consiglio delle Risoluzioni e può stabilire:

8.070.1. che la proposta è stata debitamente presentata, oppure

8.070.2. che la proposta non può essere trasmessa dal segretario generale al Consiglio delle Risoluzioni perché ritenuta difettosa.

8.080. *Esame delle proposte di risoluzione da parte del Consiglio centrale*

Agendo a nome del Consiglio centrale, la commissione per lo statuto e il regolamento del RI esamina il testo di tutte le proposte di risoluzione e comunica ai proponenti gli eventuali difetti riscontrati.

8.080.1. *Proposte non inoltrate al Consiglio delle Risoluzioni*

Se il Consiglio centrale – dopo aver ascoltato la commissione per lo statuto e il regolamento – stabilisce che una proposta di risoluzione non sia stata debitamente presentata o sia difettosa, deve vietarne l’inoltro al Consiglio delle Risoluzioni. In questi casi il segretario generale deve informarne il proponente.

8.080.2. *Presa in esame delle proposte da parte del Consiglio delle Risoluzioni*

Il Consiglio delle Risoluzioni deve prendere in esame le proposte debitamente sottoposte e deliberare in merito.

8.080.3. *Approvazione delle risoluzioni*

Per essere approvate le proposte devono ottenere il voto affermativo della maggioranza dei membri votanti alla riunione del Consiglio delle Risoluzioni.

Articolo 9 Membri del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni

9.010. Membri del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni

9.020. Requisiti dei membri del consiglio con diritto di voto

9.030. Compiti dei delegati distrettuali

9.040. Durata del mandato dei delegati

9.050. Designazione e mansioni dei dirigenti

9.060. Selezione dei delegati da parte di una commissione di nomina

9.070. Elezione dei delegati durante il congresso distrettuale

9.080. Elezione dei delegati mediante voto per corrispondenza

9.090. Comunicazioni

9.100. Commissione per le credenziali

9.110. Delegati straordinari

9.120. Quorum

9.130. Procedure

9.140. Commissione per le operazioni del consiglio; compiti della commissione per lo statuto e il regolamento

9.150. Delibere

9.160. Scelta della sede

9.170. Riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione

9.180. Clausole provvisorie

9.010. Membri del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni

Il Consiglio di Legislazione e il Consiglio delle Risoluzioni sono composti da seguenti membri votanti e non votanti:

9.010.1. Delegati

I club di ogni distretto nominano un delegato con le modalità previste ai commi 9.060., 9.070. e 9.080. Ogni club non facente parte di un distretto sceglie un distretto il cui delegato lo rappresenti. I delegati sono membri votanti.

9.010.2. Presidente, vicepresidente ed esperto parlamentare

Il presidente entrante del RI nomina il presidente del consiglio, il vicepresidente e l'esperto parlamentare nell'anno che precede la riunione del Consiglio di Legislazione. I tre funzionari restano in carica per tre anni o sino alla selezione di un successore. Il presidente e il vicepresidente non hanno diritto di voto se non in caso di parità di voti, quando prevarrà il voto di chi presiede la riunione.

9.010.3. Commissione per lo statuto e il regolamento del RI

I membri della commissione per lo statuto e il regolamento del RI sono membri senza diritto di voto del consiglio e fanno parte della commissione per le operazioni del consiglio, con i compiti e le funzioni di cui ai sottocomma 9.120.1. e 9.120.2.

9.010.4. Presidente, presidente entrante, membri del Consiglio centrale e segretario generale

Il presidente, il presidente entrante, gli altri membri del Consiglio centrale e il segretario generale sono membri senza diritto di voto del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni.

9.010.5. Past presidenti

I past presidenti del RI sono membri senza diritto di voto dei due consigli.

9.010.6. Amministratori della Fondazione Rotary

Fa parte dei due consigli come membro senza diritto di voto anche un amministratore della Fondazione Rotary, eletto dagli amministratori.

9.010.7. Delegati straordinari

Nel Consiglio di Legislazione vi possono essere sino a un massimo di 3 delegati straordinari senza diritto di voto, se nominati dal presidente del RI, i quali agiranno sotto la direzione del presidente di detto consiglio secondo le disposizioni descritte al comma 9.110.

9.020. Requisiti dei membri del consiglio con diritto di voto

9.020.1. Soci di un club

Tutti i membri dei due consigli devono essere soci di un Rotary club.

9.020.2. Ex dirigenti

Ogni delegato al momento della sua elezione deve aver assolto un intero mandato quale dirigente del RI. Tuttavia, su dichiarazione del governatore, confermata dal presidente del RI, che nel distretto non è disponibile alcun dirigente con tale esperienza, è possibile eleggere il governatore eletto oppure un socio che abbia svolto la carica di governatore per meno di un intero mandato.

9.020.3. Requisiti

Il delegato deve sottoporre al segretario generale una dichiarazione firmata in cui attesti di conoscere i requisiti e i doveri connessi a tale incarico, di essere idoneo e disposto ad assumersi e ad assolvere fedelmente le proprie responsabilità, e di impegnarsi a partecipare alla riunione del

Consiglio di Legislazione per tutta la sua durata e di prendere parte attiva al Consiglio delle Risoluzioni.

9.020.4. Inidoneità

Non possono essere membri votanti al consiglio i suoi membri senza diritto di voto né i dipendenti a tempo pieno del RI, di un club o distretto del Rotary.

9.030. *Compiti dei delegati distrettuali ai due consigli*

Il compito di un delegato è di:

- (a) assistere i club nel preparare le loro proposte da inoltrare ai due consigli;
- (b) discutere le proposte legislative e le risoluzioni al congresso distrettuale e/o ad altre riunioni distrettuali;
- (c) informarsi sulle opinioni dei soci all'interno del proprio distretto;
- (d) studiare con spirito critico le varie proposte di legislazione e di risoluzione e comunicare chiaramente la propria opinione al consiglio;
- (e) essere un legislatore obiettivo del RI;
- (f) partecipare alle riunioni del Consiglio di Legislazione per tutta la sua durata;
- (g) partecipare al Consiglio delle Risoluzioni;
- (h) al termine dei lavori, riferire ai club del distretto le delibere del consiglio;
- (i) mettersi a disposizione dei club del distretto per preparare proposte per i futuri consigli.

9.040. *Durata del mandato dei delegati*

Il mandato di ogni delegato comincia il 1° luglio dell'anno successivo all'anno in cui riceve l'incarico e dura tre anni o sino alla selezione di un successore.

9.050. *Designazione e mansioni dei dirigenti*

Sono dirigenti dei due consigli il presidente, il vicepresidente, l'esperto parlamentare e il segretario.

9.050.1. Presidente del consiglio

Il presidente presiede i due consigli e svolge i vari compiti specificati nel presente regolamento e nelle norme di procedura pertinenti, oltre a quelli normalmente connessi al suo incarico.

9.050.2. Vicepresidente

Il vicepresidente presiede le riunioni, secondo quanto stabilito dal presidente del consiglio o richiesto dalle circostanze, e assiste il presidente in base alle istruzioni che avrà ricevuto da questi.

9.050.3. Esperto parlamentare

L'esperto parlamentare funge da consulente del presidente e dei membri del consiglio in merito alle questioni procedurali.

9.050.4. Segretario

Il segretario generale è il segretario del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni sebbene possa, con il consenso del presidente del RI, nominare un segretario che agisca in sua vece.

9.060. *Selezione dei delegati da parte di una commissione di nomina*

9.060.1. *Selezione*

Il delegato e il suo supplente devono essere selezionati preferibilmente da una commissione di nomina. L'intera procedura, comprese le contestazioni e un'eventuale conseguente elezione, deve svolgersi e concludersi nell'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione. La procedura deve essere analoga a quella prevista per la commissione di nomina dei governatori distrettuali ai sensi del comma 14.020. nella misura in cui non entra in conflitto con il presente sottocomma. Non possono far parte della commissione i candidati alla carica di delegato.

9.060.2. *Ricorso a una commissione sostitutiva*

Se il distretto non riesce ad accordarsi su un metodo di selezione dei membri della commissione di nomina, questa deve essere composta dai cinque past governatori più recenti che siano soci di un Rotary club del distretto, idonei e disposti a svolgere l'incarico. Non possono far parte della commissione i candidati alla carica di delegato.

9.060.3. *Delegato e supplente impossibilitati ad agire*

Nel caso in cui né il delegato né il suo supplente possano partecipare ai consigli, il governatore può nominare come delegato un altro rotariano idoneo, socio di un club del distretto.

9.070. *Elezione dei delegati durante il congresso distrettuale*

9.070.1. *Elezione*

Se il distretto sceglie di non adottare la procedura della commissione di nomina, il delegato e il suo supplente possono essere eletti durante il congresso annuale del distretto, nell'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione (o, nel RIBI, alla riunione del consiglio distrettuale, dopo il 1° ottobre dell'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione).

9.070.2. *Nomine*

Ogni club di un distretto può designare come delegato un socio che sia disponibile e in grado di svolgere l'incarico. La nomina deve essere certificata per iscritto dal club, con le firme del suo presidente e del segretario, e inviata al governatore affinché questi la presenti agli elettori dei club al congresso distrettuale.

9.070.3. *Selezione dei delegati e loro supplenti*

Il candidato che riceve più voti sarà il delegato al Consiglio di Legislazione e al Consiglio delle Risoluzioni. Se i candidati sono solo due, il candidato che non riceve la maggioranza dei voti diventa delegato supplente, carica da espletarsi soltanto nel caso in cui il delegato effettivo sia impossibilitato a svolgere il proprio incarico. Se i candidati sono più di due, l'elezione avviene per mezzo del voto unico trasferibile; diventa delegato il candidato che riceve la maggioranza dei voti, mentre viene scelto quale delegato supplente il candidato che ottiene il secondo posto per numero di preferenze. Ogni club deve designare un unico elettore che dovrà esprimere tutti i voti di cui il club ha diritto. Se un club ha diritto a più di un voto, tutti i voti del club devono andare allo stesso candidato. Se l'elezione avviene per mezzo del voto unico trasferibile con tre o più candidati, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi indicando lo stesso ordine di preferenza dei candidati.

9.070.4. *Candidato unico a delegato*

Se un distretto presenta un solo candidato, la votazione non è necessaria. In questi casi il governatore dichiara il candidato delegato ai due consigli e nomina il candidato supplente scegliendolo tra i soci qualificati dei club del distretto.

9.070.5. *Candidature proposte dai club*

I club che vogliono nominare quale candidato il socio di un altro club devono ottenere l'approvazione scritta del candidato, firmata dal presidente e dal segretario del club.

9.080. *Elezione dei delegati mediante voto per corrispondenza*

9.080.1. *Autorizzazione della votazione per corrispondenza da parte del Consiglio centrale*

In determinate circostanze, il Consiglio centrale può autorizzare un distretto a scegliere i suoi delegati mediante votazione per corrispondenza. In questo caso, il governatore deve preparare e spedire al segretario di ogni club del suo distretto un invito ufficiale a nominare un delegato. Tutte le nomine devono essere fatte per iscritto ed essere firmate dal presidente e dal segretario del club, e devono pervenire al governatore entro la data da questi fissata. Il governatore fa quindi preparare e spedire a ciascun club una scheda elencante – in ordine alfabetico – i nomi dei candidati idonei così suggeriti e conduce la votazione per corrispondenza. Sono esclusi dalla votazione i candidati che abbiano richiesto per iscritto, entro la data fissata dal governatore, di essere esentati. Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine di più di 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati sulla più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Il governatore può nominare una commissione incaricata del voto per corrispondenza, ai sensi di quanto sopra.

9.080.2. *Votazione per corrispondenza*

Il congresso distrettuale annuale può decidere, a maggioranza dei presenti e votanti, che il delegato e il suo supplente vengano scelti mediante votazione per corrispondenza, da effettuarsi nel mese immediatamente successivo e ai sensi delle disposizioni contenute al sottocomma 9.080.1.

9.080.3. *Candidature proposte dai club*

I club che vogliono nominare quale candidato il socio di un altro club devono ottenere l'approvazione scritta del candidato, firmata dal presidente e dal segretario del club.

9.090. *Comunicazioni*

9.090.1. *Relazione al segretario generale sulla nomina dei delegati*

Subito dopo l'elezione, il governatore deve comunicare al segretario generale i nomi del delegato e del suo supplente.

9.090.2. *Divulgazione del nome dei delegati ai due consigli*

Almeno 30 giorni prima che ciascun consiglio si riunisca, il segretario generale deve comunicare a ciascun delegato i nomi degli altri delegati che gli sono stati comunicati dai governatori.

9.090.3. *Divulgazione del nome del presidente, del vicepresidente e dell'esperto parlamentare*

Il Segretario deve comunicare a tutti i club i nomi del presidente e del vicepresidente e dell'esperto parlamentare.

9.100. Commissione per le credenziali

Il presidente internazionale deve nominare un'apposita commissione che si riunisce prima del Consiglio di Legislazione al fine di esaminare e ratificare le credenziali. Tutte le delibere della commissione possono essere riesaminate dal Consiglio di Legislazione.

9.110. Delegati straordinari

Immediatamente dopo la pubblicazione delle proposte legislative, il presidente del Consiglio di Legislazione assegna determinate proposte a ogni delegato straordinario, che dovrà studiarle a fondo e prepararsi ad assistere il consiglio in relazione alle argomentazioni a favore e contro l'approvazione delle proposte legislative non chiarite durante il dibattito.

9.120. Quorum

Il quorum è costituito dalla metà dei membri votanti di ciascun consiglio. Ogni membro votante dispone di un solo voto per ciascuna questione sottoposta a votazione; non sono ammessi voti per procura.

9.130. Procedure

9.130.1. Norme procedurali

Fatte salve le disposizioni di cui al comma 9.140., ogni Consiglio di Legislazione può adottare le norme procedurali che reputa necessarie per stabilire le modalità di delibera, purché esse siano in armonia con le disposizioni del presente regolamento. Le norme adottate dal Consiglio di Legislazione rimangono in vigore finché non vengano modificate dal Consiglio di Legislazione successivo. Ogni Consiglio delle Risoluzioni deve osservare le norme procedurali adottate dalla commissione per le operazioni del consiglio.

9.130.2. Appello

È possibile presentare appello al Consiglio di Legislazione contro qualsiasi decisione del suo presidente. Il Consiglio di Legislazione deciderà a maggioranza.

9.140. Commissione per le operazioni del consiglio; compiti della commissione per lo statuto e il regolamento

La commissione per le operazioni è composta dal presidente, dal vicepresidente e dai membri della commissione per lo statuto e il regolamento. Presidente della commissione è il presidente del consiglio.

9.140.1. Compiti della commissione per le operazioni

La commissione ha il compito di suggerire le norme procedurali per il Consiglio di Legislazione e l'ordine in cui saranno prese in esame le proposte al Consiglio delle Risoluzioni; deve preparare, laddove possibile, i cambiamenti necessari per correggere eventuali difetti riscontrati dai membri della commissione o dal consiglio in una qualsiasi proposta legislativa o in una sua modifica; deve apportare le corrispondenti modifiche al regolamento del RI e allo statuto tipo dei Rotary club in modo da eseguire gli emendamenti approvati dal Consiglio di Legislazione; e deve infine preparare la relazione al Consiglio di Legislazione in merito a tutte le modifiche apportate.

9.140.2. Compiti ulteriori dei membri della commissione per lo statuto e il regolamento

La commissione per lo statuto e il regolamento valuta le dichiarazioni dei fini e degli effetti di ogni proposta prima della pubblicazione. Immediatamente dopo la pubblicazione delle proposte legislative, il presidente del consiglio assegna a ogni membro della commissione per lo statuto e

il regolamento determinate proposte legislative perché le esaminino e ne informino il Consiglio di Legislazione quanto a finalità, motivi, effetti ed eventuali difetti riscontrati.

9.150. Delibere dei due consigli

9.150.1. Relazione del presidente del consiglio

Il presidente deve trasmettere al segretario generale una relazione completa sulle delibere del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni entro i dieci giorni successivi alla chiusura dei lavori.

9.150.2. Relazione del segretario generale

Il segretario generale deve trasmettere al segretario di ogni club entro due mesi dalla chiusura dei lavori una relazione sulle delibere del Consiglio di Legislazione e del Consiglio delle Risoluzioni riguardanti le proposte legislative approvate. Detta relazione deve essere accompagnata da un modulo utilizzabile dai club per indicare un'eventuale opposizione a una proposta approvata dal Consiglio di Legislazione.

9.150.3. Opposizione alle delibere del Consiglio di Legislazione

I moduli dei club esprimenti la loro opposizione alle delibere dal Consiglio di Legislazione riguardo a una proposta approvata devono essere firmati dal presidente del club e devono essere fatti pervenire al segretario generale non oltre la data (ma almeno due mesi dall'invio della relazione) indicata nella relazione dal segretario generale. Il segretario generale deve esaminare e registrare tutti i moduli regolarmente ricevuti dai club, esprimenti la loro opposizione alle delibere del Consiglio di Legislazione.

9.150.4. Sospensione dell'azione del consiglio

L'efficacia delle delibere del consiglio è sospesa se l'opposizione raggiunge il 5 per cento dei voti a cui hanno diritto i club.

9.150.5. votazione da parte dei club tramite il voto per corrispondenza

Nel caso in cui una o più delle proposte legislative approvate siano state sospese in seguito all'opposizione dei club, il segretario generale deve predisporre e inviare una scheda al segretario di ogni club entro un mese dopo detta sospensione. La scheda chiede al club se ritiene che la decisione del consiglio sia da sostenere o da annullare. Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati sulla più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Le schede dei club devono essere sottoscritte dai rispettivi presidenti e devono essere fatte pervenire al segretario generale non oltre la data indicata nelle schede, data che deve essere almeno due mesi dopo l'invio delle suddette schede.

9.150.6. Riunione della commissione elettorale

Il presidente del RI deve istituire una commissione elettorale che si deve riunire in luogo e data stabilite dal presidente stesso, allo scopo di scrutinare e contare le schede. I voti espressi dai club quanto alle delibere sospese vanno conteggiati dalla commissione elettorale entro le due settimane susseguenti alla scadenza indicata sulle schede per la loro accettazione. La commissione elettorale deve inviare la propria relazione sui risultati della votazione al segretario generale entro i cinque giorni successivi alla chiusura della riunione di detta commissione.

9.150.7. *Risultati della votazione*

Se l'azione viene rigettata a maggioranza, le delibere del Consiglio di Legislazione quanto alla relativa proposta legislativa sono abrogate a partire dalla data stessa della sospensione.

Altrimenti, la delibera sospesa deve essere ratificata come se la sospensione non avesse avuto luogo.

9.150.8. *Entrata in vigore delle delibere del consiglio*

Le delibere del consiglio quanto a una proposta legislativa o a una risoluzione entreranno in vigore il 1° luglio immediatamente successivo alla chiusura dei lavori del consiglio, a meno che non vengano sospese ai sensi del sottocomma 8.140.4.

9.160. *Scelta della sede*

Nello scegliere il luogo di riunione del Consiglio di Legislazione, il Consiglio centrale – ai sensi delle disposizioni dell'articolo 10, comma 2 dello statuto del RI – farà di tutto per assicurare che a nessun rotariano sia impedito di parteciparvi unicamente a causa della sua nazionalità.

9.170. *Riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione*

9.170.1. *Convocazione*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 5 dello statuto del RI, può venire convocata una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione. La relativa convocazione, indicante anche le proposte di legge da prendere in esame, deve essere inviata – almeno 60 giorni prima della data prevista per la riunione stessa – ai governatori distrettuali. A loro volta i governatori devono comunicare al più presto ai club del loro distretto e al segretario generale il nome del rotariano scelto a rappresentare il distretto.

9.170.2. *Maggioranze*

Per l'approvazione di una proposta legislativa presentata a una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione occorre la maggioranza dei 2/3 dei voti dei delegati presenti e votanti.

9.170.3. *Procedura*

La procedura da seguire a una riunione straordinaria deve essere la stessa prevista per una riunione ordinaria del consiglio, con le seguenti due eccezioni:

9.170.3.1. *Relazione sulle delibere prese*

Entro i 15 giorni susseguenti alla chiusura di detta riunione straordinaria deve essere trasmessa ai club una relazione sulle delibere prese, come previsto al sottocomma 9.150.2.

9.170.3.2. *Opposizione alle delibere prese*

I club hanno a loro disposizione 2 mesi dall'invio della relazione sulle delibere della riunione straordinaria per proporre eventuali obiezioni.

9.170.4. *Data dell'entrata in vigore delle delibere*

Le delibere della riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione entrano in vigore 2 mesi dopo che il segretario generale abbia trasmesso ai club la relazione relativa, purché non sia pervenuto al segretario generale il numero richiesto di voti esprimenti opposizione alle delibere in questione. In caso di opposizione a una delibera del consiglio presentata dal numero richiesto di club, questa deve essere soggetta a una votazione per corrispondenza che si attenga il più strettamente possibile alle norme contenute al comma 9.150.

9.180. *Clausole provvisorie*

Le clausole provvisorie scadono quando non sono più pertinenti.

Art. 10 Congresso del RI

10.010. Data e luogo del congresso

10.020. Convocazione al congresso

10.030. Dirigenti del congresso

10.040. Delegati

10.050. Credenziali dei delegati

10.060. Delegati straordinari

10.070. Quota d'iscrizione

10.080. Il quorum al congresso

10.090. Commissione per le credenziali

10.100. Elettori al congresso

10.110. Commissione elettorale

10.120. Elezione dei dirigenti

10.130. Programma del congresso

10.140. Posti a sedere dei delegati

10.150. Assemblee straordinarie

10.010. *Data e luogo del congresso*

Il Consiglio centrale può stabilire l'eventuale data e/o il luogo di un congresso annuale del RI anche con 10 anni di anticipo e prendere tutte le disposizioni necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento dello stesso. Nello scegliere il luogo del congresso, il consiglio deve fare di tutto per assicurarsi che a nessun rotariano sia impedito di parteciparvi unicamente per via della sua nazionalità.

10.020. *Convocazione al congresso*

La convocazione ufficiale è emessa dal presidente e comunicata ai club dal segretario generale almeno 6 mesi prima che si tenga il congresso annuale. La convocazione di un congresso straordinario va emessa e notificata almeno 60 giorni prima della data prevista.

10.030. *Dirigenti del congresso*

I dirigenti del congresso sono: il presidente, il presidente entrante, il vicepresidente, il tesoriere, il segretario generale, il presidente della commissione del RI per il congresso e il prefetto, il quale viene nominato dal presidente.

10.040. *Delegati*

10.040.1. *Delegati*

Tutti i delegati e i loro supplenti, a eccezione dei delegati per procura, devono essere soci del club che rappresentano.

10.040.2. *Delegati supplenti*

Nello scegliere i suoi delegati, ogni club può scegliere anche un supplente per ciascun delegato e – nel caso in cui il supplente non sia disponibile ad assolvere il suo incarico qualora convocato – un secondo supplente. Il supplente ha diritto di voto solo in caso di assenza del delegato. Il secondo delegato supplente può agire al posto del delegato di un club il cui primo delegato supplente sia assente. Il supplente che agisce come delegato ha gli stessi diritti del delegato originario.

10.040.3. *Procedura di sostituzione di un delegato*

La sostituzione di un delegato con un supplente deve venire comunicata alla commissione per le credenziali; il supplente continua ad agire come delegato fino alla chiusura del congresso. La commissione per le credenziali può permettere ai delegati del club ospite di sostituire un delegato mediante un supplente per una o più sessioni, ma soltanto nel caso in cui il delegato sia impegnato nel lavoro organizzativo del congresso e purché questa sostituzione sia stata in precedenza comunicata alla commissione per le credenziali e da questa annotata.

10.040.4. *Delegati per procura*

Ogni club che non sia rappresentato al congresso da un delegato o da un delegato supplente può nominare a suo delegato per procura – affinché esprima il voto o i voti a cui il club ha diritto in base all'articolo 9, comma 3 (a) dello statuto del RI – un socio di un club del proprio distretto. I club che non sono situati in alcun distretto possono nominare a loro delegati per procura qualunque socio di un club.

10.050. *Credenziali dei delegati*

Ogni delegato, delegato supplente e per procura deve essere munito di un certificato firmato dal presidente e dal segretario del club che rappresenta. Per poter votare, i delegati devono consegnare il certificato alla commissione per le credenziali durante il congresso.

10.060. *Delegati straordinari*

Ogni dirigente ed ogni past presidente del RI che sia tuttora socio di un club è considerato delegato straordinario e idoneo a esprimere un voto.

10.070. *Quota di iscrizione*

Tutti i congressisti che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età sono tenuti a iscriversi e a pagare la regolare quota d'iscrizione, il cui ammontare è fissato dal Consiglio centrale. Per avere diritto al voto i delegati ordinari, supplenti e per procura devono aver pagato la quota di iscrizione.

10.080. *Il quorum al congresso*

10.080.1. *Numero dei presenti formanti il quorum*

In un congresso internazionale, il quorum è costituito dalla presenza di delegati e delegati per procura rappresentanti un decimo dei club.

10.080.2. *Assenza del quorum*

Se a una sessione plenaria viene a mancare il numero legale, non può essere presa dal congresso nessuna decisione richiedente una votazione per un periodo determinato dal presidente della riunione e non superiore a mezza giornata. Al termine di tale periodo, il congresso può deliberare indipendentemente dalla presenza o meno del quorum.

10.090. *Commissione per le credenziali*

Prima della chiusura del congresso il presidente del RI nomina una commissione per le credenziali composta di non meno di cinque membri.

10.100. *Elettori al congresso*

I delegati dovutamente accreditati, i delegati per procura e i delegati straordinari costituiscono il corpo elettorale del congresso e sono riconosciuti quali "elettori".

10.110. *Commissione elettorale*

10.110.1. *Nomina e mansioni*

A ogni congresso del RI, il presidente istituisce una commissione elettorale, formata da almeno 5 membri, scelti fra gli elettori, come stabilito dal presidente stesso e incaricata di aver cura di tutto ciò che concerne le votazioni al congresso, compresa la distribuzione e il conteggio delle schede. La preparazione e la stampa delle schede è a cura del segretario generale.

10.110.2. *Avviso dell'elezione dei dirigenti*

Il presidente deve comunicare agli elettori nel corso della prima sessione del congresso l'ora e il luogo per la nomina e l'elezione dei dirigenti.

10.110.3. *Relazione della commissione elettorale*

La commissione elettorale riferisce prontamente al congresso i risultati della votazione con una relazione che deve essere firmata da una maggioranza della commissione. Il presidente di questa deve conservare tutte le schede e, a meno che non venga altrimenti istruito dal congresso, queste vanno distrutte non appena approvata la relazione in questione.

10.120. Elezione dei dirigenti

10.120.1. *Diritti al voto degli elettori*

Ogni elettore ha diritto a esprimere un voto per ciascun dirigente da eleggere.

10.120.2. *Votazione*

L'elezione dei dirigenti avviene tramite voto segreto. Quando vi siano più di 2 candidati, la votazione deve essere effettuata seguendo la procedura del voto unico trasferibile. Quando vi sia 1 solo candidato per una determinata carica, gli elettori possono chiedere al segretario generale di poter esprimere il proprio voto a favore di tale candidato mediante un voto per acclamazione.

10.120.3. *Voto di maggioranza*

Viene eletto il candidato che abbia conseguito la maggioranza dei voti espressi. Quando necessario sono prese in considerazione le seconde e le successive preferenze.

10.120.4. *Presentazione delle nomine al congresso*

I nomi dei candidati comunicati al segretario generale alle cariche di presidente, membri del Consiglio centrale e governatori del RI, come pure di presidente, vicepresidente e tesoriere onorario del RIBI, vengono annunciati dal segretario generale al congresso affinché si possa procedere con l'elezione.

10.130. Programma del congresso

Il programma presentato dalla commissione per il congresso, approvato dal Consiglio centrale, costituisce l'ordine del giorno per tutte le sessioni. Cambiamenti al programma durante il congresso possono essere decisi con il voto dei due terzi del Consiglio centrale.

10.140. Posti a sedere dei delegati

A ogni sessione plenaria in cui sia prevista una votazione deve essere riservato per i delegati certificati un numero corrispondente di posti a sedere.

10.150. Assemblee straordinarie

In occasione di ciascun congresso, possono essere tenute assemblee straordinarie di rotariani di uno stesso paese o gruppo di paesi. Il Consiglio centrale o il congresso stabiliscono di volta in volta per quali paesi possano essere tenute assemblee particolari e ne informano la commissione per il congresso. Nel corso di queste assemblee possono venire trattati argomenti riguardanti il paese o i paesi interessati. Il presidente del RI designa il convocatore dell'assemblea e stabilisce

norme procedurali il più possibile simili a quelle che regolano lo svolgimento del congresso. All'apertura di ogni assemblea vengono scelti il presidente e il segretario della stessa.

Art. 11 Designazione ed elezione dei dirigenti – disposizioni generali

11.010. Il rotariano più idoneo

11.020. Designazione dei dirigenti

11.030. Requisiti

11.040. Persone non aventi diritto alla designazione

11.050. Elezione dei dirigenti

11.060. Campagne e altre attività elettorali

11.070. Procedura di verifica elettorale

11.010. *Il rotariano più idoneo*

Per tutte le funzioni elettive del RI devono essere scelti i rotariani più idonei.

11.020. *Designazione dei dirigenti*

Le designazioni alle cariche di presidente, membro del consiglio e governatore del RI possono essere eseguite dalla commissione di nomina e dai Rotary club.

11.030. *Requisiti*

Ogni candidato o designato a una carica in seno al RI deve essere socio in regola di un Rotary club.

11.040. *Persone non aventi diritto alla designazione*

11.040.1. *Commissione di nomina*

Gli individui che abbiano accettato per iscritto di far parte di una commissione di nomina quali membri, candidati o sostituti; gli individui che, eletti a far parte di tale commissione, abbiano dato le dimissioni; e i loro coniugi, figli e genitori non possono essere scelti dalla commissione quali candidati per l'anno in cui essa svolge il proprio incarico.

11.040.2. *Dipendenti del RI*

Un dipendente assunto a tempo pieno da un club, da un distretto o dal Rotary International non può essere eletto ad alcuna carica elettiva in seno al RI, con la sola esclusione della carica di segretario generale.

11.050. *Elezione dei dirigenti*

I dirigenti del RI vengono eletti al congresso annuale del RI, come prescritto ai commi 6.010. e 10.120.

11.060. *Campagne e altre attività elettorali*

Per garantire che solo i rotariani più idonei siano chiamati a funzioni elettive, si proibisce qualsiasi tentativo di influenzare il voto, in modo positivo o negativo, con campagne e qualunque altra forma di propaganda elettorale diretta e indiretta. I rotariani non possono compiere attività propagandistiche per concorrere a una carica elettiva in seno al Rotary né permettere ad altri di svolgere simili attività a loro favore o a favore di altri. È vietato inoltre far circolare opuscoli, pubblicazioni, lettere, e-mail e qualsiasi altro materiale propagandistico, salvo quanto espressamente autorizzato dal Consiglio centrale. I candidati che venissero a conoscenza di qualsiasi forma di propaganda elettorale svolta a loro favore devono esprimere immediatamente la propria disapprovazione e intimare agli autori che tali attività cessino immediatamente.

11.070. *Procedura di verifica elettorale*

11.070.1. *Reclami*

I reclami in merito alle procedure di selezione di un dirigente del RI o ai risultati di un'elezione rotariana sono presi in considerazione solo se presentati per iscritto da un Rotary club con l'appoggio di almeno cinque altri club oppure di un dirigente in carica del RI. Ogni reclamo, accompagnato dalla documentazione comprovante, deve pervenire al segretario generale nel termine di 21 giorni dall'annuncio dei risultati dell'elezione. Il reclamo può anche partire da un rappresentante del presidente a una riunione distrettuale o di zona, qualora esistano evidenti prove di violazione. Deve essere compito del suddetto rappresentante fornire le prove al segretario generale che dovrà trattare il reclamo secondo le procedure stabilite dal Consiglio centrale.

11.070.2. *Esame da parte del Consiglio centrale*

Il Consiglio centrale deve prendere in esame tali reclami con la dovuta attenzione, e, se non li respinge, deve dichiarare il candidato non idoneo alla carica elettiva in questione e/o a future funzioni elettive in seno al RI e deve prendere le misure che avrà giudicato giuste ed opportune. Per dichiarare non idoneo un candidato a ricoprire cariche nel RI è necessaria la maggioranza dei due terzi del consiglio. Il Consiglio centrale può prendere le misure che ritiene necessarie e appropriate contro i rotariani che vengano meno alle disposizioni di cui al comma 11.060. La decisione del Consiglio centrale deve essere comunicata prontamente alle parti interessate.

11.070.3. *Ripetuti reclami sulle elezioni presentati da uno stesso distretto*

Indipendentemente da quanto previsto nel presente regolamento o nello statuto tipo dei Rotary club:

- (a) Se in uno stesso distretto sono stati presentati due o più reclami elettorali ai sensi del sottocomma 11.070.1. nei precedenti cinque anni - di cui almeno due siano stati riconosciuti validi dal Consiglio centrale nei precedenti cinque anni - il Consiglio centrale può prendere le seguenti misure qualora abbia ragione di credere che il regolamento del RI o la procedura di verifica elettorale siano stati violati:
 1. può dichiarare ineleggibile l'individuo designato e qualsiasi altro candidato e affidare invece l'incarico a un socio idoneo appartenente a un club del distretto;
 2. può esigere le dimissioni da qualsiasi incarico rotariano dell'individuo che abbia interferito o esercitato pressioni indebite sulla procedura elettorale;
 3. può togliere la qualifica di emerito al dirigente o ex dirigente che abbia interferito o esercitato pressioni indebite sulla procedura elettorale.
- (b) Se in uno stesso distretto sono stati presentati tre o più reclami elettorali ai sensi del sottocomma 11.070.1. nei precedenti cinque anni - di cui almeno tre siano stati riconosciuti validi dal Consiglio centrale nei precedenti cinque anni - il Consiglio centrale ha la facoltà di sciogliere il distretto e assegnarne i club ai distretti limitrofi. In tale caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 16.010

11.070.4. *Dichiarazione del candidato quanto alla campagna elettorale*

Qualsiasi formulario prescritto per la presentazione di un candidato deve contenere una dichiarazione firmata con cui il candidato attesti di aver letto, compreso e accettato le disposizioni del regolamento.

11.070.5. *Osservanza della procedura di verifica elettorale*

I rotariani e i club sono tenuti a seguire la procedura di verifica elettorale prescritta nel regolamento quale metodo esclusivo per contestare il diritto a una carica elettiva o i risultati di

una elezione del RI. Se un candidato rotariano o un club operante a sostegno di tale candidato manca di osservare e seguire la procedura di verifica elettorale prima di chiedere l'intervento di una qualsiasi istanza esterna al Rotary o di un altro sistema di soluzione di dispute, il suddetto candidato viene considerato non idoneo alla carica in questione; perde inoltre il diritto di contestare i risultati di qualsiasi futura elezione del RI per il periodo stabilito dal Consiglio centrale. Se un club o un rotariano non rispetta la procedura di verifica elettorale prima di chiedere l'intervento di un qualsiasi organismo esterno al Rotary o di altri sistemi per la risoluzione delle controversie, il Consiglio centrale può prendere le misure che ritiene necessarie ai sensi del sottocomma 3.030.4.

Art. 12 Designazione ed elezione del presidente del RI

12.010. Designazione del presidente

12.020. Commissione di nomina del presidente

12.030. Elezione dei membri della commissione di nomina del presidente

12.040. Procedure operative della commissione

12.050. Designazione da parte della commissione

12.060. Relazione della commissione

12.070. Candidature supplementari da parte dei club

12.080. Situazioni d'emergenza non previste al comma 12.070.

12.090. Designazioni presentate al congresso del RI

12.100. Votazione per corrispondenza

12.010. *Designazione del presidente*

Non può essere nominato presidente del RI né un past presidente né un membro del Consiglio centrale in carica.

12.020. *Commissione di nomina del presidente*

12.020.1. *Composizione*

La commissione addetta alla nomina del presidente è composta da 17 membri, provenienti dalle 34 zone costituite per la nomina dei membri del consiglio del RI e selezionati come segue:

- (a) negli anni pari fanno parte della commissione i consiglieri eletti da ciascuna delle zone di numero dispari;
- (b) negli anni dispari fanno parte della commissione i consiglieri eletti da ciascuna delle zone di numero pari.

12.020.2. *Membri del RIBI*

Il membro di una zona che appartiene interamente al RIBI deve essere eletto dai club di tale zona tramite una votazione per corrispondenza nella forma e alla data stabilite dal consiglio generale del RIBI. Il nome del membro suddetto deve essere comunicato al segretario generale del RI dal segretario del RIBI.

12.020.3. *Appartenenza a un club della zona*

Ogni membro della commissione deve essere socio di un club della zona da cui viene eletto.

12.020.4. *Candidati non idonei per la nomina*

Né il presidente né il presidente entrante né i past presidenti possono venire eletti a membri della commissione di nomina.

12.020.5. *Requisiti*

Ogni membro della commissione deve essere un ex membro del consiglio del RI eccetto in quei casi in cui non vi siano ex membri del consiglio provenienti da una particolare zona e disponibili a far parte di tale commissione. In questo caso, può essere idoneo a tale carica un past governatore, a condizione che egli sia stato almeno per 1 anno membro di una delle commissioni di cui all'articolo 17 o amministratore della Fondazione Rotary.

12.030. *Elezione dei membri della commissione di nomina del presidente*

12.030.1. *Comunica dei candidati idonei*

Fra il 1° e 15 marzo, il segretario generale deve inviare una lettera a tutti gli ex membri del consiglio idonei per sapere se desiderino essere presi in considerazione quali membri della commissione di nomina del presidente. I candidati devono rispondere entro il 15 aprile. Si ritengono non interessati a far parte della commissione coloro che non abbiano dato risposta entro tale data.

12.030.2. *Unico ex membro del consiglio idoneo da una zona*

Qualora in una zona vi sia un solo ex membro del consiglio idoneo che sia disposto a fungere da membro della commissione di nomina, il presidente deve dichiarare tale candidato membro della commissione per la sua zona.

12.030.3. *Due o più ex membri del consiglio idonei da una zona*

Qualora in una zona vi siano due o più ex membri del consiglio idonei e disposti a fungere da membri della commissione di nomina del presidente, sia il membro principale che il membro supplente della commissione vanno eletti tramite votazione per corrispondenza, seguendo la procedura descritta qui di seguito.

12.030.3.1. *Preparazione della scheda elettorale*

Il segretario generale prepara una scheda elettorale per l'espressione di un voto unico trasferibile. La scheda deve contenere in ordine alfabetico i nomi di tutti gli ex membri del consiglio idonei.

12.030.3.2. *Caratteristiche della scheda elettorale*

Il segretario generale deve provvedere a far pervenire a ogni club della zona – entro il 15 maggio – un esemplare della scheda elettorale, che deve contenere le fotografie e i dati anagrafici e biografici dei candidati, il nome del rispettivo club e le cariche occupate da ognuno nel Rotary International, come pure gli incarichi svolti in seno a commissioni internazionali durante gli anni di servizio. Questa scheda deve essere spedita con l'avvertimento che deve essere rinviata, debitamente riempita, al segretario generale presso la sede centrale del RI entro il 30 giugno.

12.030.4. *Voti a cui ha diritto un club*

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con la più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto.

12.030.5. *Riunione della commissione elettorale*

Il presidente deve istituire una commissione elettorale, incaricata di scrutinare e contare le schede a una riunione da tenersi non oltre il 10 luglio, in data e nel luogo stabiliti dal presidente del RI. La commissione deve quindi trasmettere la relazione sul risultato della votazione al segretario generale entro i cinque giorni successivi alla suddetta riunione.

12.030.6. Annuncio del membro della commissione e del suo supplente

Viene eletto membro della commissione il candidato che avrà ottenuto la maggioranza dei voti. Il candidato in seconda posizione deve essere dichiarato membro supplente della commissione di nomina del presidente. La procedura di voto per i membri principali e supplenti deve tenere conto, quando occorra, della seconda e delle susseguenti preferenze. Il delegato supplente entra in carica soltanto nel caso in cui il delegato principale non possa assolvere il suo incarico. In caso di parità di voti in qualsiasi zona, il Consiglio centrale deve nominare uno dei candidati a membro principale o supplente della commissione di nomina.

12.030.7. Vacanza

Nel caso in cui nella commissione di nomina si renda vacante un posto per una zona, diviene membro della commissione per quella zona il più recente ex membro del consiglio disponibile in tale zona e avente al 1° gennaio i requisiti necessari.

12.030.8. Durata del mandato

Il mandato annuale della commissione ha inizio il 1° luglio. Nel caso in cui un supplente sostituisca un membro della commissione, il supplente resterà in carica nella commissione per il resto del mandato.

12.030.9. Vacanza non prevista dal regolamento

Nel caso di una vacanza nella commissione non prevista nelle precedenti disposizioni, il Consiglio centrale deve nominare un membro da scegliersi possibilmente da un club della stessa zona nella quale il posto si è reso vacante.

12.040. Procedure operative della commissione

12.040.1. Comunica dei nomi dei membri della commissione

Il segretario generale deve comunicare al Consiglio centrale e ai club i nomi dei membri della commissione, entro un mese dalla loro selezione.

12.040.2. Nomina del presidente della commissione

La commissione, al momento di riunirsi, deve eleggere uno dei propri membri a presidente.

12.040.3. Inoltro dei nominativi alla commissione

Il segretario generale deve contattare per posta i rotariani che abbiano le qualifiche necessarie per la carica di presidente, nel periodo dal 1° al 15 maggio di ogni anno. Coloro che accettano devono comunicare la loro decisione al segretario generale entro il 30 giugno. Si ritengono non interessati coloro che non abbiano dato risposta entro il 30 giugno. Il segretario generale deve inviare l'elenco dei candidati alla commissione di nomina e ai rotariani che ne facciano richiesta, almeno una settimana prima della riunione della commissione.

12.050. Designazione da parte della commissione

12.050.1. Il rotariano più idoneo

La commissione sceglie e nomina come candidato alla carica di presidente del RI il rotariano più idoneo a svolgere la relativa carica.

12.050.2. Riunione della commissione

La commissione si riunisce non oltre il 15 agosto alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio centrale. Tutti i candidati devono avere la possibilità di sostenere un colloquio davanti alla commissione di nomina secondo le modalità stabilite dal Consiglio centrale.

12.050.3. *Quorum e votazione*

Il quorum è costituito da 12 membri della commissione. Tutte le decisioni della commissione sono prese a maggioranza, mentre per la scelta del candidato alla presidenza è necessaria la maggioranza di almeno dieci membri della commissione.

12.050.4. *Rinuncia del candidato a presidente e procedura per una nuova selezione*

Qualora il candidato a presidente non fosse in grado di assolvere il mandato o avesse rinunciato alla candidatura, non è più idoneo a essere designato o eletto presidente per l'anno in questione. Il presidente del RI deve informare di ciò il presidente della commissione e questa deve scegliere un altro rotariano idoneo quale candidato a presidente. In tali circostanze, deve essere osservata la procedura seguente.

12.050.4.1. *Procedure per la commissione*

Alla sua riunione, la commissione deve autorizzare il presidente ad agire a nome della commissione stessa e a dare immediato avvio alle procedure necessarie.

12.050.4.2. *Procedure elettorali della commissione*

La commissione può ricorrere alla votazione per corrispondenza (o con mezzo simile) oppure tenere una riunione d'emergenza, come stabilito dal presidente internazionale a nome del Consiglio centrale.

12.050.4.3. *Candidati alternativi*

Nel caso di scelta di un altro candidato, i club devono avere un periodo di tempo, determinato dal consiglio, per poter proporre dei candidati alternativi conformemente alle disposizioni (fatta eccezione per la data di scadenza) di cui al comma 12.070.

12.050.4.4. *Emergenze non previste dal regolamento*

Nel caso che si verifichi una circostanza non prevista dalla commissione, il Consiglio centrale deve stabilire la procedura che la commissione deve seguire.

12.060. *Relazione della commissione*

La relazione della commissione destinata ai club viene ratificata e comunicata dal presidente della commissione al segretario generale entro 10 giorni dalla chiusura dei lavori. Il segretario generale deve comunicare il contenuto della relazione a tutti i club al più presto, comunque entro trenta (30) giorni dalla data di ricezione.

12.070. *Candidature supplementari da parte dei club*

In aggiunta alla designazione della commissione di nomina, altri candidati possono essere presentati nel modo seguente:

12.070.1. *Candidature già considerate e consenso necessario*

Entro e non oltre il 1° ottobre dell'anno in questione, i club possono proporre il nome di un rotariano idoneo quale candidato alternativo, ai sensi del sottocomma 12.040.3. La proposta deve essere presentata sotto forma di risoluzione approvata a una riunione ordinaria di club e appoggiata dalla maggioranza dei club del distretto durante il congresso distrettuale o con voto per corrispondenza confermato dal governatore distrettuale al segretario generale. Tale risoluzione deve essere accompagnata da una dichiarazione scritta del rotariano proposto, attestante di essere d'accordo a che la sua candidatura venga sottoposta al sostegno da parte dei club.

12.070.2. *Comunicazione ai club dei candidati alternativi*

Subito dopo il 1° ottobre, il segretario generale deve comunicare ai club il nome o i nomi dei candidati alternativi proposti e deve fornire loro un modulo per appoggiare le candidature.

12.070.3. *Assenza di candidati alternativi*

Nel caso che non sia stato proposto alcun candidato alternativo, il presidente del RI deve dichiarare presidente designato il candidato scelto dalla commissione di nomina.

12.070.4. *Appoggio dato al candidato alternativo*

Se entro il 15 novembre qualcuno dei suddetti candidati alternativi ha ottenuto l'appoggio di almeno l'1% dei club, sul totale di quelli facenti parte del RI in base all'effettivo riportato sulle più recenti fatture di club – e con almeno la metà dei voti favorevoli proveniente da club di zone diverse da quella del candidato alternativo – si deciderà per mezzo di una votazione fra il candidato o i candidati alternativi e quello scelto dalla commissione, ai sensi del comma 12.100. Se entro il 15 novembre il candidato alternativo non ha ottenuto l'appoggio prescritto, il presidente del RI deve dichiarare presidente designato il candidato della commissione.

12.070.5. *Ratifica dell'appoggio*

La commissione elettorale, prevista al sottocomma 12.100.1., deve ratificare, contare e conservare le schede di appoggio pervenute, e presentare una relazione al presidente. Se la commissione dubita della autenticità delle schede deve avvertirne il presidente, il quale, prima di fare un qualsiasi annuncio, deve convocare la commissione per lo spoglio elettorale del RI, che dovrà verificare la validità delle schede. Una volta effettuata la verifica, la commissione elettorale deve presentare la sua relazione al presidente.

12.080. *Situazioni d'emergenza non previste al comma 12.070.*

Nel caso che si verifichi un'eventualità non prevista al sottocomma 12.070., il Consiglio centrale deve stabilire la procedura da seguire.

12.090. *Designazioni presentate al congresso del RI*

12.090.1. *Presentazione all'elezione del presidente designato*

Il segretario generale deve presentare al congresso del RI il nome del candidato alla carica di presidente, debitamente designato dalla commissione di nomina del presidente, in modo che entri in carica il 1° luglio dell'anno solare successivo a quello dell'elezione, a meno che la votazione non sia stata effettuata per corrispondenza.

12.090.2. *Vacanza della carica del presidente eletto*

Nel caso in cui la carica di presidente eletto rimanga vacante, il segretario generale deve presentare al congresso il nome del candidato per la sua elezione. A tale candidatura possono concorrere sia la persona scelta dalla commissione che i candidati alternativi debitamente designati dai club. Quando le circostanze lo richiedano, come previsto al comma 12.080., le nomine dei candidati alternativi possono essere effettuate dai delegati dei club presenti al congresso.

12.100. *Votazione per corrispondenza*

La votazione per corrispondenza per la scelta del presidente, di cui al precedente comma 12.070., avviene con la procedura indicata di seguito:

12.100.1. *Commissione elettorale*

Il presidente deve istituire una commissione elettorale, incaricata di curare la preparazione delle schede, raccoglierle e contarle dopo la votazione.

12.100.2. *Caratteristiche della scheda elettorale*

La commissione elettorale prepara, in caso di occorrenza, una scheda per l'elezione mediante voto unico, con i nomi di tutti i candidati debitamente proposti elencati in ordine alfabetico dopo il nome del candidato prescelto dalla commissione di nomina – selezione, questa, che va chiaramente indicata nella scheda.

12.100.3. *Invio delle schede*

La commissione elettorale provvede a far inviare a ciascun club – non oltre il 15 febbraio – un esemplare della scheda, accompagnata da fotografie e dati biografici sui candidati. Questa scheda deve essere spedita con l'avvertimento che dovrà essere rinviata, con l'indicazione dei voti espressi, alla commissione elettorale presso la sede centrale del RI non oltre il 15 aprile.

12.100.4. *Voti cui ha diritto un club*

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati sulla più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto.

12.100.5. *Riunione della commissione elettorale*

La commissione elettorale si deve riunire, non oltre il 20 aprile, su convocazione del presidente internazionale, in data e luogo dallo stesso determinati, per lo spoglio e il conteggio delle schede e trasmettere poi la relazione sul risultato della votazione al segretario generale, entro i cinque giorni successivi.

12.100.6. *Conteggio dei voti*

Il candidato che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, dopo che si sia tenuto conto, quando occorra, della seconda e delle susseguenti preferenze, deve essere dichiarato presidente eletto.

12.100.7. *Annuncio del presidente eletto*

Il presidente del RI deve annunciare il nome del presidente eletto non oltre il 25 aprile.

12.100.8. *Parità di voti*

Qualora il risultato della votazione per corrispondenza fosse un voto pari, il presidente eletto sarà il candidato nominato dalla commissione; se nessuno dei due candidati è stato nominato dalla commissione, la scelta tra i due spetta al Consiglio centrale.

Art. 13 Designazione ed elezione dei membri del consiglio

13.010. Designazione dei membri del consiglio per zone

13.020. Scelta del consigliere designato e del suo supplente tramite una commissione di nomina

13.030. Voto per corrispondenza

13.040. Designazione dei dirigenti del RIBI

13.010. Designazione dei membri del consiglio per zone

Le designazioni dei membri del consiglio hanno luogo per zone, in base alle norme seguenti:

13.010.1. *Numero delle zone*

Il mondo è suddiviso in 34 zone, aventi un numero più o meno uguale di rotariani.

13.010.2. *Piano di rotazione per le designazioni*

Ciascuna di tali zone elegge un consigliere, scegliendolo all'interno dei club della zona in questione ogni quattro anni, conformemente a un piano di rotazione stabilito dal Consiglio centrale.

13.010.3. *Confini delle zone*

I confini iniziali delle zone sono definiti da una risoluzione del Consiglio di Legislazione.

13.010.4. *Riesame periodico dei confini delle zone*

Il Consiglio centrale deve intraprendere – almeno una volta ogni otto anni, o quando necessario – un riesame generale della composizione delle zone, in modo da far sì che vi sia in ciascuna di esse un numero più o meno uguale di rotariani.

13.010.5. *Ristrutturazione delle zone*

Il Consiglio centrale del RI ha la facoltà di ristrutturare le zone.

13.010.6. *Settori all'interno delle zone*

Il Consiglio centrale ha il potere di creare, modificare o eliminare dei settori all'interno delle zone, al fine di mantenere una rotazione equanime nella scelta dei membri del consiglio provenienti da una zona. Questi settori designeranno i consiglieri in base a un piano d'avvicendamento stabilito dal Consiglio centrale per garantire omogeneità tra i rotariani. Fatte salve le zone che comprendono club situati nel RIBI, nessun settore potrà essere creato, modificato o eliminato se la maggioranza dei club della zona interessata si oppone.

13.010.7. *Membro del consiglio da una zona del RIBI*

Il consigliere proveniente da una zona o da un settore che appartiene interamente al RIBI deve essere designato dai club di tale zona o settore tramite votazione per corrispondenza, secondo le modalità e alla data stabilite dal consiglio generale del RIBI. Il nome del consigliere designato deve essere ratificato e comunicato al segretario generale del RI da parte del segretario del RIBI.

13.020. *Scelta del consigliere designato e del suo supplente tramite una commissione di nomina*

13.020.1. *Norme procedurali per la commissione di nomina*

La scelta dei membri del consiglio designati e dei relativi supplenti viene effettuata tramite una commissione di nomina, eccetto nelle zone o settori facenti parte del RIBI. I membri della commissione provengono dall'intera zona, a eccezione delle zone comprendenti anche settori appartenenti al RIBI, indipendentemente da quanto stabilito in altre disposizioni del presente regolamento o da accordi informali che limitino il settore della zona da cui può essere designato il candidato. Tuttavia, quando vi siano in una zona due o più settori, la commissione deve essere scelta solo da quei distretti del settore dal quale deve venire designato il membro del consiglio, a meno che la maggioranza di tutti i distretti della zona abbia acconsentito a tale scelta, con una risoluzione adottata al loro rispettivo congresso distrettuale.

Tale consenso deve venire confermato al segretario generale da parte del governatore distrettuale entro il 1° marzo dell'anno precedente detta scelta. Il consenso in questione è invalido se i distretti compresi nella zona venissero modificati, ma resta comunque in vigore a meno che non venga abrogato da una maggioranza dei distretti della zona, con risoluzione adottata al congresso distrettuale, e tale abrogazione sia stata notificata al segretario generale dai governatori distrettuali.

13.020.2. Norme procedurali per la commissione di nomina nelle zone costituite da settori appartenenti al RIBI e settori fuori del RIBI

In una zona costituita da due diversi settori, di cui uno solo appartenente al RIBI, la scelta dei membri del consiglio designati e dei relativi supplenti viene effettuata – nel settore non appartenente al RIBI – tramite una commissione di nomina selezionata da tale settore.

13.020.3. Composizione della commissione di nomina

La commissione di nomina deve essere composta da un rappresentante per ciascun distretto della zona o settore, ovvero un rotariano scelto dai club di ogni distretto secondo le modalità descritte nel prosieguo. I membri della commissione devono essere past governatori, e soci di un club della zona o settore al momento dell'elezione; devono inoltre aver partecipato, nei tre anni precedenti all'incarico nella commissione, ad almeno due Istituti rotariani indetti dalla loro zona e a un congresso internazionale. Qualora il distretto decidesse di abrogare questi requisiti o parte di essi (decisione che deve essere presa durante un congresso distrettuale, tramite una risoluzione approvata dalla maggioranza dei voti espressi dagli elettori dei club presenti e votanti) le norme abrogative entreranno in vigore soltanto a partire dalla successiva commissione di nomina. Il mandato è annuale. Non possono far parte della commissione di nomina il presidente internazionale in carica, il presidente eletto e i past presidenti, i membri in carica del consiglio e gli ex consiglieri. Nessun rotariano che sia già stato due volte membro della suddetta commissione potrà farne nuovamente parte. Ciascun membro ha diritto a un voto.

13.020.4. Elezione

Fermo restando quanto disposto ai sottocomma 13.020.9. e 13.020.10., il membro e il membro supplente della commissione di nomina devono essere eletti al congresso distrettuale nell'anno precedente la nomina prevista.

13.020.5. Nomine

Ogni club di un distretto può nominare un socio idoneo e capace del club a membro della commissione di nomina. Il club deve certificare la nomina per iscritto e inoltrarla, con le firme del presidente e del segretario, al governatore, che la presenterà agli elettori dei club al congresso distrettuale. Ogni club deve scegliere un elettore a cui spetterà esprimere tutti i voti di cui il club ha diritto. Se l'elezione avviene per mezzo del voto unico trasferibile con tre o più candidati, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi indicando lo stesso ordine di preferenza dei candidati.

13.020.6. Delegati e loro sostituti

Il candidato con il più elevato numero di voti viene dichiarato membro della commissione di nomina. Il candidato che lo segue nella votazione viene dichiarato membro sostituto ed entra in funzione soltanto nell'eventualità che il delegato ordinario non possa esercitare il suo incarico.

13.020.7. Dichiarazione di un candidato a membro della commissione di nomina

Se in un distretto vi è un solo candidato, non è necessaria alcuna votazione. In tali casi, il governatore deve dichiarare tale candidato membro della commissione di nomina.

13.020.8. Incapacità del delegato e del suo supplente di esercitare il proprio incarico

Qualora sia il delegato principale che il suo supplente siano impossibilitati ad agire, il governatore può nominare come membro della commissione di nomina un altro socio idoneo di un club del distretto.

13.020.9. *Elezione del membro della commissione di nomina tramite votazione per corrispondenza*

Il Consiglio centrale, in determinate circostanze, può autorizzare un distretto a scegliere il membro della commissione addetta alle nomine e il supplente mediante votazione per corrispondenza. In tali casi, il governatore deve preparare e fare spedire al segretario di ogni club del suo distretto un invito ufficiale a presentare le candidature a tale incarico. Tutte le nomine devono essere sottoposte per iscritto, con la firma del presidente e del segretario del club, e pervenire al governatore entro la data da questi fissata. Il governatore deve fare preparare e spedire a ogni club una scheda elencante – in ordine alfabetico – i candidati idonei presentati per la votazione per corrispondenza. Vengono esclusi i candidati le cui richieste scritte di esclusione dalla votazione siano state ricevute non oltre la data fissata dal governatore. Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati sulla più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Il governatore può istituire una commissione che si occupi di condurre la votazione per corrispondenza ai sensi delle procedure previste dal presente regolamento.

13.020.10. *Votazione per corrispondenza*

La maggioranza degli elettori presenti e votanti a un congresso distrettuale può decidere che il delegato e il suo supplente siano eletti mediante votazione per corrispondenza, da effettuarsi, ai sensi delle disposizioni contenute al sottocomma 13.020.9., non oltre il 15 maggio dell'anno in questione.

13.020.11. *Relazione sulla nomina dei delegati al segretario generale*

Il governatore deve comunicare al segretario generale i nomi del delegato e del suo supplente non appena effettuata l'elezione e, comunque, non oltre il 1° giugno dell'anno in questione.

13.020.12. *Situazione d'emergenza non prevista al sottocomma 13.020.*

Il Consiglio centrale deve stabilire la procedura da seguire nel caso che si verifichi una circostanza non prevista nel suddetto sottocomma.

13.020.13. *Designazione del convocatore, del luogo e dell'ora di riunione ed elezione del presidente della commissione*

Non oltre il 15 giugno dell'anno precedente quello nel quale devono essere designati un membro del consiglio e il suo supplente, il Consiglio centrale incarica un membro della commissione di convocare la commissione stessa e designa il luogo della riunione, che deve essere tenuta fra il 15 e il 30 del mese di settembre successivo. La commissione elegge fra i suoi membri un presidente al momento della riunione.

13.020.14. *Proposte dei club alla commissione*

Il segretario generale deve comunicare ai club della zona o settore della stessa, non oltre il 1° luglio, la composizione della commissione di nomina ed invitare ogni club di tale zona o settore a sottoporre alla considerazione della commissione la propria proposta per la designazione del membro del consiglio, fornendo loro l'indirizzo del convocatore cui devono inviare le proposte. Le proposte vanno sottoposte alla commissione tramite un formulario predisposto dal Consiglio centrale, contenente tutte le informazioni (rotariane e professionali) concernenti il candidato indicato, più una sua fotografia recente. Dette proposte devono pervenire alla commissione, all'indirizzo del convocatore, non oltre il 1° settembre.

13.020.15. *Riunione della commissione di nomina*

La commissione si riunisce nel mese di settembre successivo, alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio centrale. Perché la riunione sia valida deve essere presente la maggioranza dei membri. Tutte le questioni vengono decise a maggioranza a eccezione della scelta del candidato a membro del consiglio, in quanto sia il consigliere designato che il suo supplente devono ricevere un numero di voti corrispondente almeno a una maggioranza del 60 per cento dei membri della commissione. Il presidente della commissione di nomina può votare per la designazione del membro del consiglio e del suo supplente, ma non ha diritto di voto in merito alle altre questioni di competenza della commissione, eccetto il caso in cui il suo voto sia richiesto per decidere un voto pari.

13.020.16. *Incapacità della commissione di scegliere un candidato*

Nel caso in cui nessun candidato riceva la maggioranza del 60 per cento dei membri della commissione prima della chiusura dei lavori, il consigliere designato deve essere scelto mediante votazione per corrispondenza, secondo i provvedimenti previsti al comma 13.030. La scheda deve includere i nomi di tutti i candidati presi in esame dalla commissione di nomina,

13.020.17. *Designazioni da parte della commissione*

La commissione deve scegliere il consigliere designato e il suo supplente fra i nominativi dei soci dei club della zona (o settore della stessa) proposti dai club. Nel caso che siano stati proposti meno di tre nominativi, la commissione può prendere in considerazione la scelta di altri rotariani idonei della zona o settore. La commissione deve designare le persone disponibili più idonee.

13.020.18. *Relazione sulla scelta della commissione di nomina*

La relazione della commissione, per quanto riguarda la scelta del membro del consiglio e del suo supplente dalla zona (o da un suo settore), deve pervenire al segretario generale entro 10 giorni dalla chiusura della riunione. Non oltre il 15 ottobre, il segretario generale deve informare tutti i club della zona o settore della scelta fatta dalla commissione di nomina.

13.020.19. *Incapacità ad agire del designato*

Se il consigliere designato scelto dalla commissione non è in condizione di assumere l'incarico, viene nominato automaticamente membro del consiglio il supplente che era stato designato precedentemente.

13.020.20. *Proposta di candidati alternativi*

Ogni club della zona (o di un suo settore) può proporre e segnalare alla commissione di nomina un candidato alternativo. Il nome di tale candidato alternativo deve essere stato approvato tramite una risoluzione del club a una riunione ordinaria e godere dell'appoggio della maggioranza dei club del distretto in questione o, nel caso in cui nel distretto vi sia più di una zona, della maggioranza dei club dei distretti situati nella stessa zona da cui deve venire designato il membro del consiglio. Il suddetto appoggio deve essere ottenuto nel quadro di un congresso distrettuale o mediante una votazione per corrispondenza e deve essere confermato dal governatore distrettuale al segretario generale. La risoluzione deve essere inoltre accompagnata da una dichiarazione scritta del candidato proposto, in cui affermi di essere idoneo e disposto a svolgere il mandato oltre che da dati biografici specifici (su di un formulario predisposto dal Consiglio centrale) e da una recente fotografia. La procedura summenzionata deve essere portata a termine entro il 1° dicembre dell'anno in questione.

13.020.21. *Annuncio del consigliere designato; votazione per corrispondenza*

Se, entro la suddetta data del 1° dicembre, non è pervenuta al segretario generale alcuna delle suddette proposte alternative, il presidente del RI – non oltre il 15 dicembre – dichiara il candidato scelto dalla commissione consigliere designato per la zona in questione. Se entro la predetta data perviene al segretario generale una proposta alternativa, la scelta del membro del consiglio fra i candidati alternativi e quello scelto dalla commissione di nomina deve essere effettuata mediante votazione per corrispondenza, come previsto al sottocomma 13.030.

13.030. *Voto per corrispondenza*

La scelta del consigliere designato mediante il voto per corrispondenza, come previsto al sottocomma 13.020., deve essere attuata nel modo indicato di seguito.

13.030.1. *Votazione*

La votazione è aperta a tutti i club della zona, eccetto quelli situati nelle zone in cui i membri della commissione di nomina devono essere scelti dai distretti di un settore, come previsto al sottocomma 13.020.1. o 13.020.2. In dette zone parteciperanno alla votazione solo i club del settore dal quale deve venire designato il membro del consiglio del RI.

13.030.2. *Commissione elettorale*

Il presidente del RI deve costituire una commissione elettorale incaricata di scrutinare e conteggiare le schede.

13.030.3. *Caratteristiche della scheda elettorale*

Il segretario generale prepara una scheda per l'elezione mediante voto unico, quando ne sia il caso. Tale scheda deve essere accompagnata da un compendio obiettivo – nella forma approvata dal Consiglio centrale – dei dati biografici di ogni candidato forniti dai club proponenti. La scheda deve contenere i nomi di tutti i candidati – debitamente proposti dai club – elencati in ordine alfabetico dopo il nome del candidato scelto dalla commissione di nomina, che deve essere contraddistinto da una chiara indicazione che questi è, per l'appunto, il candidato della commissione.

13.030.4. *Data finale per l'accettazione delle schede*

Il segretario generale deve inviare un esemplare della scheda, accompagnata dalle fotografie e dai dati biografici, a ciascun club della zona o settore non oltre il successivo 31 dicembre. La scheda, debitamente compilata, dovrà quindi essere rispedita alla sede centrale e pervenire al segretario generale entro il 1° marzo.

13.030.5. *Voti a cui ha diritto un club*

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati sulla più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto.

13.030.6. *Riunione e relazione della commissione elettorale*

Non oltre il 5 marzo, la commissione elettorale si deve riunire alla data e nel luogo determinati dal presidente del RI allo scopo di scrutinare e conteggiare le schede, trasmettendo la relazione sul risultato della votazione al segretario generale entro i cinque giorni successivi.

13.030.7. *Spoglio delle schede*

Il candidato alla carica di membro del consiglio che abbia ottenuto la maggioranza dei voti è dichiarato consigliere designato. Lo spoglio deve tener conto della seconda e delle susseguenti preferenze perché si possa scegliere anche il membro del consiglio supplente.

13.030.8. *Annuncio del consigliere designato*

Il presidente del RI, non oltre il 10 marzo, annuncia il nome del consigliere designato risultante dalla suddetta votazione per corrispondenza.

13.030.9. *Parità di voti*

Qualora il risultato della votazione per la scelta del consigliere designato fosse un voto pari, si deve procedere a una seconda votazione per corrispondenza. Il segretario generale sovrintende alla preparazione e all'invio delle schede di voto, contenenti i nomi dei candidati che hanno ottenuto un voto pari nella prima votazione per corrispondenza. Tali schede – accompagnate dalle fotografie e dai dati biografici dei candidati suddetti – sono inviate a ciascun club della zona o settore entro il 15 marzo. La scheda compilata deve essere rinviata al segretario generale presso la sede centrale non oltre il successivo 1° maggio. Non oltre il 5 maggio, la commissione elettorale si deve riunire alla data e nel luogo così stabiliti dal presidente del RI per scrutinare e conteggiare le schede; entro i cinque giorni successivi deve trasmettere la sua relazione sul risultato della votazione al segretario generale. Non oltre il 10 maggio, il presidente comunica a tutti i club della zona il nome del consigliere designato.

13.030.10. *Proroga dei tempi utili*

Ogni qual volta sia richiesto da circostanze eccezionali, il Consiglio centrale ha la facoltà di cambiare la data o le date previste al precedente sottocomma.

13.040. *Designazione dei dirigenti del RIBI*

I candidati a presidente, vicepresidente e tesoriere onorario del RIBI sono scelti, proposti e designati in base al regolamento del RIBI.

Art. 14 Designazione ed elezione dei governatori

14.010. Selezione del governatore designato

14.020. Procedura di designazione del governatore

14.030. Selezione del governatore mediante votazione per corrispondenza

14.040. Caratteristiche della scheda elettorale per la votazione per corrispondenza

14.050. Comunicazione del governatore designato

14.060. Rigetto o sospensione della nomina

14.070. Elezioni speciali

14.010. *Selezione del governatore designato*

Il distretto procede alla scelta del designato alla carica di governatore non oltre 36 mesi e non meno di 24 mesi dalla data in cui il governatore deve assumere l'incarico. Il candidato selezionato assume inizialmente il titolo di governatore designato e successivamente, al 1° luglio di due anni prima di entrare in carica come governatore distrettuale, assume il titolo di governatore nominato. Le suddette scadenze possono essere prolungate dal Consiglio centrale per valide ragioni. I governatori nominati sono eletti durante il congresso del RI immediatamente precedente all'assemblea distrettuale durante la quale saranno istruiti sulle loro funzioni ed entrano in carica con il titolo di governatore distrettuale il 1° luglio dell'anno susseguente alla loro elezione.

14.020. Procedura di designazione del governatore

14.020.1. Selezione del governatore designato

Ogni distretto, a eccezione dei distretti del RIBI, sceglie il proprio governatore designato mediante una commissione istituita secondo le procedure descritte di seguito, oppure con votazione per corrispondenza, come previsto ai sottocomma 14.030. e 14.040., o ancora durante il congresso distrettuale, ai sensi del sottocomma 14.020.13.; al congresso distrettuale, il metodo di votazione viene scelto mediante una risoluzione adottata con la maggioranza dei voti degli elettori dei club presenti e votanti.

14.020.2. Commissione addetta alla nomina del governatore

Nei distretti che abbiano scelto di procedere mediante una commissione di nomina, la commissione ha il dovere di proporre quale governatore designato il miglior candidato disponibile. Le competenze della commissione, compreso il metodo per la scelta dei suoi membri, sono stabilite mediante una risoluzione approvata dagli elettori dei club presenti e votanti a un congresso distrettuale, in armonia con il regolamento.

14.020.3. Mancata istituzione della commissione

Se nel distretto che abbia deciso di procedere mediante la commissione di cui al sottocomma 14.020.2. non vengono nominati i membri della commissione, questa deve essere composta dai cinque past governatori più recenti che siano soci di un Rotary club del distretto. La commissione designatrice così costituita agisce ai sensi del sottocomma 14.020. Nel caso in cui i cinque past governatori non siano tutti disponibili, il presidente del RI deve nominare altre persone qualificate del distretto in questione, in modo che i membri della commissione siano cinque.

14.020.4. Proposte di designazione del governatore da parte dei club

Nei distretti che procedono mediante una commissione di nomina oppure durante il congresso distrettuale, il governatore invita i club a proporre i loro candidati. Se il distretto ha istituito una commissione di nomina, i nominativi dei candidati devono pervenire alla commissione entro il termine di scadenza fissato dal governatore e annunciato ai club – assieme all'indirizzo a cui inviare i nominativi – almeno due mesi prima. I nominativi dei candidati devono essere presentati sotto forma di risoluzione approvata a una riunione ordinaria del club e devono essere debitamente certificati dal segretario di club. Il club può proporre quale candidato a governatore designato solo un proprio socio.

14.020.5. Scelta da parte della commissione del rotariano più idoneo

Nel fare la sua scelta, la commissione di nomina del governatore non deve limitarsi ai nomi che le sono stati suggeriti dai club del distretto, bensì deve nominare ad assolvere le mansioni di governatore il rotariano ritenuto più idoneo.

14.020.6. Annuncio della nomina

Il presidente della commissione di nomina deve comunicare al governatore il nome del candidato prescelto entro 24 ore dalla conclusione della riunione. A sua volta, il governatore deve comunicare ai club del distretto il nome e il club di appartenenza del designato entro 72 ore da tale notifica da parte del presidente della commissione. La comunicazione ai club del distretto deve avvenire per iscritto tramite lettera, e-mail o fax.

14.020.7. *Incapacità della commissione di scegliere il governatore designato*

Nel caso in cui la commissione di nomina non riesca a mettersi d'accordo su un candidato, il governatore designato deve essere scelto fra i candidati proposti alla commissione di nomina mediante votazione per corrispondenza, come previsto al sottocomma 14.040. oppure durante il congresso distrettuale, ai sensi del sottocomma 16.050.

14.020.8. *Candidati alternativi*

Ogni club del distretto, purché affiliato al Rotary almeno un anno prima dell'inizio del corrente anno rotariano, ha il diritto di proporre come candidato alternativo lo stesso candidato che il club aveva debitamente proposto in precedenza alla commissione di nomina, facendo pervenire al governatore – entro la data da lui fissata – una delibera del club, approvata a una sua riunione ordinaria, nella quale venga indicato tale candidato alternativo. Tale data deve essere fissata non oltre 14 giorni dall'annuncio, da parte del governatore in carica, della selezione del governatore designato. Il club che abbia meno di un anno di affiliazione prima dell'inizio del corrente anno rotariano può proporre un candidato alternativo solo se questi è socio del club in questione e solo se era stato proposto dal club in precedenza alla commissione di nomina.

14.020.9. *Necessario consenso per le designazioni alternative*

Il governatore deve comunicare a tutti i club – per mezzo di un modulo predisposto dal RI – il nome di ogni candidato alternativo proposto come sopra indicato, chiedendo ai club se desiderino appoggiarlo. Ogni club interessato a sostenere il candidato alternativo deve passare tale mozione durante una riunione ordinaria e comunicarne l'esito al governatore. Sono considerate valide le candidature alternative che godano dell'appoggio di almeno 10 altri club del distretto, o di almeno il 20 per cento di tutti i club del distretto, affiliati al Rotary almeno un anno prima dell'inizio del corrente anno rotariano. Per essere valide, le delibere presentate dai club in tal senso devono essere approvate nel corso di una riunione ordinaria in conformità con il regolamento del club nella definizione data dal governatore. Ogni club può appoggiare un solo candidato alternativo.

14.020.10. *Assenza di candidati alternativi*

Se alla data fissata non è stata ricevuta dal governatore alcuna proposta di designazione alternativa da parte dei club, il governatore deve dichiarare governatore designato il candidato della commissione ed entro i 15 giorni successivi ne deve dare notizia a tutti i club del distretto.

14.020.11. *Designazioni alternative*

Se alla data fissata il governatore ha ricevuto delle designazioni alternative valide da parte dei club del distretto, il governatore deve comunicare ai club del distretto, entro i sette giorni successivi, il nome e le qualifiche dei candidati alternativi nonché i nomi dei club che li sostengono; deve inoltre far sapere ai club che la scelta fra tutti i candidati alla carica di governatore designato sarà fatta con voto per corrispondenza oppure al congresso distrettuale, sempre che la candidatura alternativa non venga ritirata entro la data fissata dal governatore.

14.020.12. *Mancata presentazione di designazioni alternative*

Se non viene presentata nessuna candidatura alternativa valida, il governatore deve dichiarare che il candidato della commissione è il designato alla carica di governatore ed entro i 15 giorni seguenti ne darà notizia ai club del distretto.

14.020.13. *Scelta del governatore designato al congresso distrettuale*

La votazione al congresso distrettuale deve seguire il più strettamente possibile le norme regolanti la votazione per corrispondenza. I voti di un club avente diritto a più di un voto devono

andare tutti allo stesso candidato; in caso contrario, in caso contrario saranno considerati nulli. Ogni club deve scegliere un unico elettore, che dovrà esprimere tutti i voti di cui il club ha diritto.

14.030. Selezione del governatore mediante votazione per corrispondenza

Un distretto può scegliere il suo governatore designato ricorrendo alla votazione per corrispondenza, senza l'assistenza della commissione di nomina, quando le circostanze lo richiedano ai sensi del sottocomma 14.020.1. o dietro autorizzazione del Consiglio centrale del RI.

14.030.1. Procedura

Il governatore distrettuale deve provvedere a far spedire al segretario di ogni club del proprio distretto un invito ufficiale alla designazione di candidati a governatore. I nominativi dei candidati devono essere presentati per iscritto e accompagnati dalle firme del presidente e del segretario del club. Il club può proporre quale candidato a governatore designato solo un proprio socio. Le proposte devono pervenire al governatore entro la data da lui fissata, che deve essere almeno un mese dopo l'invio del suddetto invito. Se viene proposto un unico candidato da parte di un solo club, non è necessaria alcuna votazione e il governatore distrettuale deve dichiarare tale candidato governatore designato.

14.030.2. Nomina di due o più candidati da parte dei club

Qualora siano stati proposti due o più candidati, il governatore distrettuale deve comunicare i nomi e le qualifiche di ogni suddetto candidato a tutti i club del distretto, informandoli che deve essere effettuata una votazione per corrispondenza per tutti i candidati a governatore designato.

14.040. Caratteristiche della scheda elettorale per la votazione per corrispondenza.

Il governatore distrettuale deve preparare una scheda per ciascun club, contenente prima il nome del candidato scelto dalla commissione distrettuale per le nomine e quindi l'elenco – in ordine alfabetico – dei nomi degli altri candidati. Se i candidati sono più di due, la votazione avviene con voto unico trasferibile. Una copia della scheda, firmata da tutti i membri della commissione elettorale, va inviata a ogni club, con l'avviso che la scheda deve essere rimandata al governatore con l'indicazione del voto espresso dal club, entro la data fissata. Tale data deve essere fissata dal governatore calcolando un minimo di 15 giorni e un massimo di 30 dalla data di spedizione delle schede ai club.

14.040.1. Voti cui ha diritto un club

Ogni club dispone di almeno un voto. Un club con una compagine sociale di almeno 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati sulla più recente fattura emessa prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto di voto. Se un club ha diritto a più di un voto, tutti i voti vanno allo stesso candidato. Il nome del candidato votato deve essere verificato dal presidente del club e inviato al governatore in busta sigillata.

14.040.2. Commissione elettorale

Il governatore distrettuale deve stabilire e annunciare il luogo, il giorno e l'ora in cui procedere al conteggio delle schede e nominare una commissione, composta di tre membri, avente il compito di predisporre tutto quanto occorra per ratificare e contare le schede. La ratifica delle schede va fatta separatamente dal conteggio delle stesse e la commissione deve prendere le misure atte a garantire la segretezza della votazione. I candidati o un loro delegato hanno diritto

di essere presenti allo spoglio e di seguire le operazioni di conteggio delle schede. Tutte le schede sigillate devono essere aperte in presenza dei candidati o di chi per loro.

14.040.3. *Designazione a maggioranza o a parità di voti*

Il candidato che riceve la maggioranza dei voti è dichiarato designato alla carica di governatore del distretto in questione. Nel caso in cui due candidati ricevano ciascuno il 50 per cento dei voti in un'elezione, e uno dei candidati sia quello nominato dalla commissione di nomina, quest'ultimo viene dichiarato governatore designato. Se nessuno dei due candidati più votati è stato nominato dalla commissione di nomina, la scelta spetta al governatore.

14.040.4. *Relazione della commissione elettorale*

La commissione elettorale, non appena abbia accertato che un candidato ha ottenuto la maggioranza dei voti, comunica il risultato e il numero dei voti ricevuti da ogni candidato al governatore distrettuale, che a sua volta deve tempestivamente comunicare ai candidati i risultati della votazione. La commissione elettorale conserva tutte le schede scrutinate – per permetterne il controllo dei delegati dei club – per un periodo di 15 giorni dall'annuncio dei risultati fatto dal governatore ai candidati, dopo la qual data il presidente della commissione può distruggere le schede in questione.

14.050. *Comunicazione del governatore designato*

Il governatore distrettuale comunica al segretario generale il nome del governatore designato, entro dieci giorni dalla dichiarazione di tale designazione.

14.060. *Rigetto o sospensione della nomina*

14.060.1. *Difetto nei requisiti*

Un candidato a governatore distrettuale che non possenga tutti i requisiti e le qualifiche necessarie deve essere respinto e non può essere presentato dal segretario generale all'elezione durante il congresso del RI.

14.060.2. *Sospensione della nomina*

Il Consiglio centrale – nonostante abbia ricevuto la dichiarazione firmata d'accettazione della nomina da parte di un governatore designato – se ha motivo di ritenere che il candidato non sia idoneo a svolgere i compiti e le responsabilità della carica, può sospendere la nomina in questione ai sensi del presente regolamento. In tal caso, il governatore in carica e quello designato devono esserne informati e a quest'ultimo deve essere data la possibilità di fornire al Consiglio centrale, per mezzo del governatore e del segretario generale, informazioni supplementari quanto alla propria idoneità ad assumere i compiti e le responsabilità della carica di governatore. Dopo aver preso in esame tutte le circostanze, comprese le informazioni date dal governatore designato, il Consiglio centrale può respingere la nomina mediante i due terzi dei voti oppure revocare la sospensione.

14.060.3. *Mancata accettazione della nomina*

In caso di non accettazione della nomina da parte del Consiglio centrale, il segretario generale deve informarne il governatore del distretto interessato, precisando le ragioni del rifiuto e il governatore – a sua volta – deve dar notizia di ciò al candidato designato. Ove vi sia tempo sufficiente, il distretto deve provvedere – per mezzo di un'elezione per corrispondenza da svolgersi nel distretto – alla scelta di un altro governatore designato, in conformità con le disposizioni del presente regolamento. Qualora un distretto non riuscisse a designare un

candidato alla carica, idoneo e valido, la scelta corrispondente deve essere fatta in conformità delle disposizioni al sottocomma 14.070.

14.070. Elezioni speciali

Nel caso in cui un distretto non riesca a scegliere un governatore designato o il governatore designato non sia più idoneo o disposto a candidarsi – e non sia stato scelto dal distretto un altro designato prima dell'elezione annuale dei dirigenti al congresso del RI – il governatore deve ricominciare la procedura di nomina descritta al comma 14.020. Analogamente, se la non idoneità o disponibilità del candidato scelto dal distretto ed eletto durante il congresso internazionale viene resa nota almeno tre mesi prima dell'Assemblea internazionale, il governatore deve ricominciare la procedura di nomina descritta al sottocomma 14.020. Il nuovo candidato designato nei due casi suesposti sarà nominato governatore eletto dal Consiglio centrale. Se la mancanza di idoneità o disponibilità del candidato viene resa nota dopo l'Assemblea internazionale, al suo posto subentrerà un rotariano, idoneo all'incarico di governatore ai sensi del sottocomma 15.070., scelto ed eletto dal Consiglio centrale. Tuttavia, se né il governatore eletto né il governatore designato sono idonei o disposti a candidarsi e il distretto ha già designato un successore in conformità con il regolamento, tale successore – qualora accetti la nomina – diventerà automaticamente il candidato del distretto in attesa di essere ufficialmente eletto durante il Congresso internazionale o confermato dal Consiglio centrale.

14.070.1. Provvedimenti speciali in caso di elezioni speciali

Quando il governatore ricomincia la procedura di nomina ai sensi del comma 14.070., non è più necessario ripetere la procedura indicata al sottocomma 14.020.4 se nel corso della procedura precedente i club non avevano suggerito alla commissione di nomina alcun candidato.

Art. 15 Gruppi amministrativi e unità amministrative locali

15.010. Poteri del Consiglio centrale

15.020. Compito di supervisione

15.030. Unità amministrative locali (RIBI)

15.010. Poteri del Consiglio centrale

Il Consiglio centrale può autorizzare la nomina di commissioni, gruppi consultivi o altri assistenti del governatore che il consiglio stesso ritenga necessari e opportuni nel caso che i club siano assoggettati al controllo diretto di un governatore in un distretto costituito.

15.020. Compito di supervisione

Oltre alla supervisione esercitata da parte dei governatori sui club situati in una località composta di due o più distretti limitrofi, il Consiglio centrale può stabilire sistemi di controllo supplementari, prescrivendo le necessarie procedure. Tali disposizioni devono essere approvate dai club dei distretti in questione e da un congresso del RI.

15.030. Unità amministrative locali (RIBI)

I club situati nel RIBI sono organizzati e agiscono come unità amministrativa locale del Rotary International. Il RIBI è regolato dalle disposizioni contenute nel proprio statuto, così come approvato dal Consiglio di Legislazione, ha le facoltà del Consiglio centrale del RI in tutto ciò che riguarda l'ammissione dei club e agisce come una commissione del RI in ciò che riguarda la delimitazione dei distretti e gli affari finanziari del RI, conformemente al regolamento e alle disposizioni del Consiglio centrale.

15.030.1. *Statuto del RIBI*

Lo statuto del RIBI deve essere conforme allo spirito e alle norme dello statuto e del regolamento del RI. Lo statuto e il regolamento del RI e del RIBI contengono specifiche disposizioni concernenti l'amministrazione interna di questa unità.

15.030.2. *Emendamenti allo statuto del RIBI*

Le disposizioni dello statuto del RIBI relative all'amministrazione interna dell'unità e al suo oggetto, funzioni e facoltà possono essere emendate soltanto dal congresso annuale del RIBI dietro approvazione del Consiglio di Legislazione. In tutte le altre materie al di fuori dell'amministrazione interna – quando il Consiglio di Legislazione abbia modificato lo statuto o il regolamento del RI – nei documenti costitutivi del RIBI vanno apportate ipso facto le correlative modifiche, necessarie a mantenere i documenti costitutivi del RIBI conformi a quelli del RI.

15.030.3. *Emendamenti al regolamento del RIBI*

Il regolamento del RIBI può essere emendato come previsto dallo statuto del RIBI e dai documenti costitutivi del RI. Tali modifiche devono essere in armonia con lo statuto del RIBI e con i documenti costitutivi del RI.

Art. 16 Distretti

16.010. Costituzione dei distretti

16.020. Assemblea di formazione distrettuale

16.030. Seminario d'istruzione dei presidenti entranti (SIPE)

16.040. Congresso distrettuale e riunione distrettuale deliberativa

16.050. votazione al congresso distrettuale e alla riunione distrettuale deliberativa

16.060. Finanze del distretto

16.070. Requisiti del governatore designato

16.080. Requisiti per l'elezione a governatore

16.090. Compiti del governatore

16.100. Doveri di un governatore del RIBI

16.110. Destituzione dalla carica

16.120. votazione distrettuale per corrispondenza

16.010. *Costituzione dei distretti*

Il Consiglio centrale è autorizzato a raggruppare i club in distretti il cui elenco, con l'indicazione dei confini, viene pubblicato dal presidente del RI. Il consiglio può assegnare i club che svolgono attività interattive a qualsiasi distretto.

16.010.1 *Eliminazione e modifica dei distretti*

Il Consiglio centrale ha la facoltà di modificare i confini dei distretti che contano più di 100 club o meno di 1.100 rotariani, spostandone i club nei distretti adiacenti, unendo tra loro alcuni distretti o suddividendoli. In tutti gli altri casi, il Consiglio non può apportare modifiche se la maggioranza dei club del distretto vi si oppone. Prima di modificare i confini di un distretto il Consiglio deve consultarsi con il governatore e con i club interessati e dare loro una concreta possibilità di esprimere il proprio parere a proposito. Nel modificare i confini di un distretto il Consiglio deve tener conto dei confini geografici, del potenziale di crescita del distretto e di altri rilevanti fattori culturali, economici, linguistici o di altra natura. Le decisioni prese dal Consiglio in merito ai confini distrettuali non entrano in vigore per almeno due anni. Le procedure di

carattere amministrativo, gestionale e di rappresentanza per i distretti nuovi o risultanti dalla fusione di più distretti sono stabilite dal Consiglio.

16.010.2. *Club nella stessa località*

Quando nella stessa città, o quartiere o area urbana coesistano diversi club, questi non possono essere suddivisi fra più distretti senza l'approvazione della maggioranza dei club stessi, avendo essi il diritto di venire assegnati allo stesso distretto. Tale diritto può venire esercitato mediante una richiesta rivolta dalla maggioranza di detti club al Consiglio centrale, il quale deve assegnare quindi tutti i club allo stesso distretto entro un periodo di due anni dal momento in cui abbia ricevuto la suddetta petizione.

16.020. *Assemblea di formazione distrettuale*

L'assemblea di formazione distrettuale, o multidistrettuale, deve essere tenuta ogni anno, preferibilmente in marzo, aprile o maggio. L'assemblea serve alla formazione dei dirigenti dei club e a fornire conoscenze e la motivazione necessarie a mantenere e/o ad ampliare la compagine sociale, rendere operativi progetti diretti alle esigenze locali e internazionali e appoggiare la Fondazione Rotary mediante la partecipazione ai programmi e i contributi finanziari. Il governatore entrante è il responsabile dell'assemblea di formazione distrettuale, che deve essere pianificata e condotta sotto la sua direzione e supervisione. In circostanze speciali, il Consiglio centrale può autorizzare un'assemblea di formazione distrettuale in date diverse da quelle previste dal presente regolamento. Tra coloro invitati a partecipare specificamente vi sono i presidenti entranti e i soci dei club prescelti a ricoprire i principali incarichi nell'anno a venire.

16.030. *Seminario d'istruzione dei presidenti entranti (SIPE)*

Il seminario ha lo scopo di provvedere all'orientamento e alla formazione dei presidenti entranti dei club del distretto, ai sensi delle direttive del Consiglio centrale. I SIPE devono essere tenuti ogni anno, preferibilmente a febbraio o marzo. I governatori entranti sono responsabili dei SIPE, che devono essere pianificati e condotti sotto la loro guida e supervisione.

16.040. *Congresso distrettuale e riunione distrettuale deliberativa*

16.040.1. *Data e luogo*

In ogni distretto si deve svolgere annualmente un congresso distrettuale – alla data e nel luogo concordati dal governatore e dai presidenti della maggioranza dei club del distretto. La data del congresso non deve essere in conflitto con le date dell'assemblea di formazione distrettuale, dell'assemblea internazionale o del congresso internazionale. Il Consiglio centrale può autorizzare due o più distretti a svolgere i congressi congiuntamente. Il distretto può anche autorizzare una riunione distrettuale deliberativa, da tenersi alla data e nel luogo stabiliti dal governatore purché notificata ai club del distretto con almeno 21 giorni di preavviso.

16.040.2. *Scelta della sede*

Se il governatore designato è già stato scelto da un distretto e comunicato al segretario generale del RI, il congresso distrettuale dell'anno in cui quel governatore deve svolgere il suo mandato può essere programmato in anticipo e il luogo può essere scelto con l'approvazione del governatore designato e della maggioranza dei presidenti dei club del distretto in carica. Dietro approvazione del Consiglio centrale, un distretto può anche scegliere la sede del congresso distrettuale per l'anno di mandato di un governatore designato mediante il voto favorevole del governatore designato e l'accordo della maggioranza di quei soci che saranno presidenti di club durante lo stesso anno. Se un club non ha ancora scelto il suo futuro presidente, il presidente del club in carica deve esprimere il suo voto sulla sede del congresso distrettuale in questione.

16.040.3. *Mansioni del congresso distrettuale e della riunione distrettuale deliberativa*

Il congresso distrettuale e la riunione distrettuale deliberativa possono esprimersi su questioni importanti che riguardino il distretto, purché non siano in contrasto con lo statuto e il regolamento del RI e siano in armonia con lo spirito e i principi rotariani. Il congresso distrettuale e la riunione distrettuale deliberativa si esprimono su tutte le questioni che siano state sottoposte al suo esame dal Consiglio centrale.

16.040.4. *Segretario del congresso*

Dopo essersi consultato con il presidente del club ospite, il governatore nomina il segretario del congresso distrettuale, la cui funzione è di collaborare con il governatore nell'organizzazione del congresso e nella stesura della relazione ufficiale.

16.040.5. *Relazione sul congresso*

Nei 30 giorni successivi alla chiusura del congresso distrettuale, il governatore o il presidente del congresso distrettuale e il segretario redigono una relazione scritta, firmata da entrambi, sullo svolgimento del congresso e ne trasmettono tre copie al segretario generale del RI e un esemplare al segretario di ciascun club del distretto.

16.050. *Votazione al congresso distrettuale e alla riunione distrettuale deliberativa*

16.050.1. *Elettori*

Ciascun club del distretto sceglie, ratifica e invia al congresso distrettuale annuale, ed eventualmente alla riunione distrettuale deliberativa, almeno un elettore. Un club con una compagine sociale superiore a 25 soci ha diritto a un voto supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi, in base al numero di soci del club indicati con la fattura più recente ricevuta prima della data prevista per la votazione. Ad esempio: un club con 37 soci o meno ha diritto a un voto, un club con 38-62 soci ha diritto a due voti, un club con 63-87 soci ha diritto a tre voti, e così via. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto ad inviare elettori. Tutti gli elettori devono essere soci del club che rappresentano e, per votare, devono essere presenti al congresso distrettuale o a una riunione distrettuale deliberativa .

16.050.2. *Procedure per la votazione al congresso distrettuale e alla riunione distrettuale deliberativa*

Ciascun socio in regola di un club del distretto – presente al congresso o a una riunione distrettuale deliberativa – ha diritto a esprimere un voto su tutte le questioni sottoposte a votazione a tale congresso o riunione, eccetto che sulla scelta del governatore designato, sull'elezione di un membro e di un membro supplente della commissione di nomina dei membri del consiglio, sulla composizione e le competenze della commissione di nomina del governatore, sull'elezione del delegato dei club del distretto e del suo supplente al Consiglio di Legislazione e al Consiglio delle Risoluzioni e sull'importo da stabilire per la quota di contribuzione personale. Tuttavia, qualsiasi elettore avrà il diritto di richiedere una votazione, riservata ai soli elettori, su qualsiasi questione presentata al congresso o alla riunione distrettuale. Nella votazione per la selezione del governatore designato, l'elezione di un membro e di un membro supplente della commissione di nomina dei membri del consiglio, la composizione e le competenze della commissione di nomina del governatore o l'elezione del delegato dei club del distretto e del suo supplente al Consiglio di Legislazione al Consiglio delle Risoluzioni, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi a favore dello stesso candidato o della stessa proposta. Se l'elezione avviene per mezzo del voto unico trasferibile con tre o più

candidati, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi indicando lo stesso ordine di preferenza dei candidati.

16.050.3. *Delegati per procura*

Ogni club può, con il consenso del governatore distrettuale, designare un delegato per procura. Questi potrà essere o un socio del club stesso o un socio di un club del distretto nel quale il club è situato e – quando la sua designazione sia stata autenticata dal presidente e dal segretario del club – in aggiunta ai propri voti vota anche come delegato per procura di uno o più elettori rappresentati.

16.060. Finanze del distretto

16.060.1. *Fondo distrettuale*

Ogni distretto ha la facoltà, con una risoluzione del congresso distrettuale, di istituire un “fondo distrettuale” destinato a finanziare i progetti, l’amministrazione e la crescita del Rotary all’interno del distretto. Chiunque non adempia agli obblighi in materia finanziaria, ad esempio amministrando in modo improprio i fondi del distretto o non osservando i provvedimenti di cui al comma 16.060.4, sarà interdetto da incarichi nel distretto o nel RI sino a quando le irregolarità finanziarie non saranno state risolte in ambito distrettuale.

16.060.2. *Approvazione della quota di contribuzione distrettuale*

Il finanziamento di questo fondo distrettuale deve essere assicurato da tutti i club del distretto per mezzo di una quota distrettuale pro capite stabilita in base all’effettivo di ciascun club.

L’ammontare di questa quota può essere stabilito:

- (a) dall’assemblea di formazione distrettuale mediante il voto favorevole dei tre quarti dei presidenti entranti presenti; se un presidente eletto viene dispensato dal governatore eletto dal partecipare all’assemblea di formazione distrettuale, come previsto all’articolo 13, comma 5 (c) dello statuto tipo del Rotary club, il socio designato a rappresentarlo è autorizzato a votare in sua vece;
- (b) al congresso distrettuale mediante il voto favorevole della maggioranza degli elettori presenti e votanti;
- (c) (a scelta del distretto) durante il SIPE (Seminario d’istruzione dei presidenti eletti), con il voto favorevole dei tre quarti dei presidenti entranti presenti; se un presidente eletto viene dispensato dal governatore eletto dal partecipare all’assemblea distrettuale, come previsto all’articolo 13, comma 5 (c) dello statuto tipo del Rotary club, il socio designato a rappresentarlo è autorizzato a votare in sua vece.

16.060.3. *Quota di contribuzione distrettuale*

Il pagamento della quota personale è obbligatorio per tutti i club di un distretto; il Consiglio centrale, in conseguenza di apposita indicazione del governatore, deve sospendere i servizi di segreteria resi ai club che non abbiano pagato tale quota per più di sei mesi.

16.060.4. *Rendiconto annuale*

Il governatore deve presentare ogni anno a ciascuno dei club del distretto – entro i tre mesi successivi alla fine del suo mandato annuale – un rendiconto della situazione finanziaria del distretto, debitamente revisionato da un esperto contabile o da un’apposita commissione di revisione istituita dal distretto. Quest’ultima deve:

- (a) essere composta da almeno tre soci;
- (b) essere composta esclusivamente da soci attivi;

- (c) contare tra i suoi membri un past governatore o un revisore contabile;
- (d) escludere il governatore e il tesoriere in carica, i depositari della firma sul conto in banca del distretto e i membri della commissione distrettuale finanze;
- (e) essere nominata conformemente alle procedure distrettuali in materia.

Il rendiconto annuale deve indicare:

- (a) Tutte le entrate del distretto (RI, Fondazione Rotary, distretto e club);
- (b) Tutti i fondi ottenuti mediante attività di raccolta di denaro;
- (c) I lasciti a beneficio della Fondazione Rotary o i fondi da questa designati a uso del distretto;
- (d) Tutte le transazioni finanziarie delle commissioni distrettuali;
- (e) Tutte le transazioni finanziarie eseguite dal governatore per conto del distretto;
- (f) Tutte le uscite;
- (g) Tutti i fondi versati al governatore dal RI.

Il rendiconto annuale deve essere presentato e approvato alla successiva riunione distrettuale alla quale tutti i club siano rappresentati; la presentazione del rendiconto a tale riunione deve essere annunciata ai club con un preavviso di almeno 30 giorni. Se non si tiene tale riunione, il rendiconto annuale deve essere presentato e approvato al successivo congresso distrettuale. Se ciò non avviene, il rendiconto annuale deve essere preso in esame e approvato entro tre mesi dalla conclusione del congresso distrettuale durante la successiva riunione distrettuale a cui tutti i club abbiano diritto di inviare un rappresentante; la presentazione del rendiconto a tale riunione deve essere annunciata ai club con un preavviso di almeno 30 giorni. Se non hanno luogo altre riunioni distrettuali, il governatore deve indire una votazione per corrispondenza entro i 60 giorni successivi.

16.070. *Requisiti del governatore designato*

A meno che non sia stato espressamente dispensato dal Consiglio centrale, nessun socio di un Rotary club potrà essere scelto come governatore designato se non possiede le qualifiche sotto descritte.

16.070.1. *Socio in regola*

Il rotariano deve essere un socio in regola di un club attivo del distretto.

16.070.2. *Requisiti di appartenenza al club*

Il rotariano deve soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club, particolarmente per quanto riguarda la categoria professionale di appartenenza.

16.070.3. *Requisito di past presidente di club*

Il rotariano deve essere stato presidente di club per un intero mandato, o presidente fondatore di un nuovo club per almeno sei mesi, dalla data della fondazione al 30 giugno successivo.

16.070.4. *Abilità ad assolvere i compiti richiesti*

Il rotariano deve dimostrare di essere idoneo, fisicamente e altrimenti, e disposto ad adempiere i doveri e le responsabilità inerenti alla carica di governatore, come previsto al sottocomma 16.090.

16.070.5. *Dichiarazione sulla propria abilità ad assolvere il mandato*

Il rotariano – dopo aver preso visione delle qualifiche necessarie, dei compiti e delle responsabilità del governatore distrettuale previsti dal regolamento – deve sottoporre al RI,

tramite il segretario generale, una dichiarazione firmata in cui afferma di comprendere perfettamente requisiti, compiti e responsabilità, di ritenersi idoneo alla carica di governatore distrettuale e di accettare ed essere in grado di assolvere i compiti e le responsabilità di tale incarico.

16.080. *Requisiti per l'elezione a governatore*

A meno di non essere stato espressamente dispensato dal Consiglio centrale, un governatore distrettuale deve – al momento di entrare in carica – aver preso parte all'assemblea internazionale per l'intera sua durata, essere stato socio di uno o più Rotary club per un totale complessivo di almeno sette anni e rimanere in possesso di tutti gli altri requisiti di cui al sottocomma 16.070.

16.090. *Compiti del governatore*

Il governatore è il delegato distrettuale del RI ed esercita le sue funzioni sotto il controllo e la supervisione generali del Consiglio centrale. Ha il compito di promuovere gli obiettivi del RI offrendo direttive e supervisione ai club del suo distretto. Deve collaborare con i dirigenti del distretto e dei club per incoraggiare la partecipazione al piano di leadership distrettuale formulato dal Consiglio centrale. Deve essere una fonte di ispirazione e di motivazione per i club e assicurare la continuità amministrativa del distretto collaborando con ex dirigenti, dirigenti in carica ed entranti al fine di promuovere l'efficacia dei club. Il governatore è responsabile delle seguenti attività distrettuali:

- (a) organizzare nuovi club;
- (b) rafforzare i club già esistenti;
- (c) promuovere la crescita dell'effettivo collaborando con i dirigenti distrettuali e i presidenti di club per stabilire obiettivi realistici;
- (d) appoggiare la Fondazione Rotary incoraggiando la partecipazione ai programmi e le donazioni;
- (e) promuovere una relazione cordiale fra i club e fra questi e il RI;
- (f) organizzare e presiedere il congresso distrettuale e aiutare il governatore eletto a pianificare e preparare il seminario di istruzione per i presidenti entranti e l'assemblea di formazione distrettuale;
- (g) nel corso dell'anno, visitare tutti i club del distretto, individualmente o durante una riunione di più di un club, nei luoghi e alle date più opportune per:
 - 1. concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane;
 - 2. prestare speciale attenzione ai club deboli e in difficoltà;
 - 3. motivare i rotariani a partecipare ad attività di servizio;
 - 4. assicurare che i documenti costitutivi e il regolamento dei club siano conformi ai documenti costitutivi del RI, soprattutto in seguito ai cambiamenti apportati dai Consigli di Legislazione;
 - 5. riconoscere personalmente i contributi eccezionali dei rotariani del distretto;
- (h) scrivere una lettera mensile rivolta ai presidenti e ai segretari dei club del distretto;
- (i) inviare tempestivamente al RI i rapporti richiesti, secondo le direttive del presidente internazionale o del Consiglio centrale;

- (j) immediatamente dopo la nomina a governatore, se possibile, e comunque prima della data prevista per l'assemblea internazionale, fornire al governatore eletto ogni informazione possibile sulla situazione dei club del distretto e suggerire le iniziative utili a rinforzarli;
- (k) assicurarsi che le nomine e le elezioni distrettuali siano condotte ai sensi delle norme previste dallo statuto del RI, dal presente regolamento e dalle direttive del RI;
- (l) richiedere regolarmente informazioni sulle attività delle organizzazioni rotariane operanti nel distretto (Scambi di amicizia rotariana, commissioni interpaese, Gruppi per reti di relazioni globali, ecc.);
- (m) trasferire al governatore eletto l'archivio distrettuale;
- (n) assolvere ogni altro compito inerente alla carica di dirigente del RI.

16.100. Doveri di un governatore del RIBI

Nel RIBI, i compiti del governatore sono assolti secondo la prassi tradizionale in tale zona, sotto la direzione del consiglio generale e in armonia con lo statuto e il regolamento del RIBI. Il governatore deve inoltre far sollecito rapporto al RI quando ne sia richiesto dal presidente o dal Consiglio centrale del RI e deve assolvere ogni altro compito inerente alla sua carica di dirigente del RI nel suo distretto.

16.110. Destituzione dalla carica

Il presidente del RI – qualora abbia ragioni sufficienti per ritenere che un governatore distrettuale non stia adempiendo in modo soddisfacente i propri doveri e le proprie mansioni – può destituirlo dalla sua carica, avvertendo il governatore in causa che ha a sua disposizione 30 giorni per contestare tale decisione. Se al termine di questi 30 giorni il suddetto governatore non ha fornito motivi ritenuti adeguati dal presidente, questi potrà procedere alla destituzione. Un governatore destituito dalla sua carica in virtù di questa disposizione non va considerato un past governatore.

16.120. votazione distrettuale per corrispondenza

Qualsiasi decisione e votazione specificata nel regolamento e posta in essere nel quadro di un congresso o di un'assemblea di formazione distrettuale può essere effettuata dai club di un distretto per mezzo di votazione per corrispondenza, seguendo il più da vicino possibile le procedure esposte al sottocomma 14.040.

Art. 17 Commissioni

17.010. Numero delle commissioni e durata dei mandati

17.020. Composizione

17.030. Riunioni

17.040. Commissioni speciali

17.050. Durata del mandato

17.060. Segretario delle commissioni

17.070. Quorum

17.080. Uso dei mezzi di comunicazione

17.090. Poteri

17.100. Commissione di pianificazione strategica

17.110. Commissione per la revisione contabile

17.120. Commissione per il controllo delle operazioni finanziarie

17.010. Numero delle commissioni e durata dei mandati

Il Consiglio centrale deve istituire commissioni permanenti per le comunicazioni, lo statuto e il regolamento, i congressi, la delimitazione dei distretti, lo spoglio elettorale, le finanze e il Rotaract, nonché altre commissioni che potrà ritenere utili al RI. Il numero dei membri delle commissioni permanenti e la durata del loro mandato sono stabiliti come segue: (1) commissione per le comunicazioni – sei membri, nominati in ragione di due all’anno con mandato triennale; (2) commissione per lo statuto e il regolamento – tre membri, nominati in ragione di uno all’anno con mandato triennale (fa eccezione l’anno in cui si riunisce il Consiglio di Legislazione, quando il membro uscente continua a far parte della commissione per un altro anno, il quarto del suo mandato); (3) commissione per i congressi – sei membri, uno dei quali deve essere il presidente del comitato organizzativo del congresso internazionale del RI; (4) commissione per la delimitazione dei distretti – tre membri, nominati in ragione di uno all’anno con mandato triennale; (5) commissione per lo spoglio elettorale – sei membri, nominati in ragione di due all’anno con mandato triennale; (6) commissione per le finanze – sei membri aventi diritto al voto, nominati in ragione di due all’anno con mandato triennale; ai sei membri si aggiungono il tesoriere del RI e un altro consigliere, scelto dal Consiglio centrale, che fanno parte della commissione quali membri senza diritto al voto per un periodo di un anno; (7) commissione per il Rotaract e l’Interact – sei membri, di cui almeno tre rotaractiani, nominati in ragione di due all’anno con mandato triennale. Fatte salve le commissioni permanenti di cui sopra, il consiglio ha la facoltà di scegliere il numero dei membri delle altre commissioni e la durata del loro mandato, ai sensi delle disposizioni di cui al sottocomma 17.050. Spetta inoltre al consiglio definire i compiti e le competenze di tutte le commissioni e, fatta eccezione per le commissioni permanenti, deve provvedere alla loro continuità da un anno all’altro.

17.020. Composizione

Eccetto quanto altrimenti previsto da questo regolamento, sta al presidente del RI nominare i membri delle commissioni e delle eventuali sottocommissioni dopo essersi consultato con il Consiglio centrale, nonché sceglierne i relativi presidenti. Il presidente del RI è membro ex officio di tutte le commissioni del RI.

17.030. Riunioni

Eccetto quanto altrimenti previsto da questo regolamento, le commissioni e le sottocommissioni si riuniranno, su convocazione del presidente del RI, alle date e nei luoghi che egli avrà stabilito. In tali riunioni, il quorum è costituito dalla maggioranza di tutti i membri, e le decisioni sono prese a maggioranza dei membri partecipanti a una riunione.

17.040. Commissioni speciali

Le disposizioni ai commi 17.010. - 17.030. non si riferiscono ad alcuna commissione di nomina né a qualsiasi altra commissione costituita in base ai commi 17.100. e 17.130.

17.050. Durata del mandato

Nessuna persona può essere eletta alla stessa commissione del RI per più di tre anni, salvo quanto disposto dal regolamento, e l’incarico triennale non può essere ripetuto. Le disposizioni del presente sottocomma non si applicano ai membri di diritto delle commissioni né ai membri delle commissioni ad hoc. Il presidente del RI può però nominare a presidente della commissione per il congresso internazionale un rotariano che abbia già fatto parte per due anni di una commissione per il congresso, ma che non ne sia stato presidente.

17.060. Segretario delle commissioni

Il segretario generale è il segretario di tutte le commissioni, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento o dal Consiglio centrale all'atto della costituzione di una determinata commissione. Il segretario generale può designare un'altra persona a fungere da segretario della commissione.

17.070. Quorum

Il quorum a tutte le riunioni delle commissioni è costituito dalla maggioranza di tutti i suoi membri, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento o dal Consiglio centrale all'atto della costituzione di una determinata commissione.

17.080. Uso dei mezzi di comunicazione

Una commissione può trattare le questioni che la riguardano ricorrendo a un qualsiasi appropriato mezzo di comunicazione, secondo le norme procedurali che possano essere state stabilite dal Consiglio centrale, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento.

17.090. Poteri

Il funzionamento e le attività delle commissioni sono sottoposti al controllo e alla supervisione del Consiglio centrale conformemente al comma 5.040.2. Le delibere e le azioni delle commissioni sono soggette all'approvazione del Consiglio centrale, con la sola eccezione di quelle prese dalla commissione di nomina del presidente concernenti la scelta del presidente designato. Il Consiglio centrale mantiene la giurisdizione sulle azioni e le decisioni che violino le disposizioni di cui ai commi 11.060. e 11.070.

17.100. Commissione di pianificazione strategica

Il consiglio deve nominare una commissione per la pianificazione strategica composta da sei membri, quattro dei quali serviranno per un periodo di sei anni non rinnovabile (con due nuovi membri nominati ogni terzo anno), mentre gli altri due dovranno essere membri del Consiglio centrale nominati ogni anno. Nessun membro di tale commissione può essere un past presidente. I membri devono essere scelti in modo che ci sia una rappresentanza di esperti nella pianificazione a lungo termine, nei programmi e attività del RI e nel settore finanziario. La commissione si deve riunire dietro convocazione e nel luogo e alla data stabiliti dal presidente del RI o dal Consiglio centrale. La commissione è incaricata di sviluppare, raccomandare e aggiornare il piano strategico perché venga approvato dal Consiglio centrale, contattare rotariani e club almeno ogni tre anni per ottenere commenti da segnalare al Consiglio, e svolgere altri incarichi affidatigli. La commissione deve tener conto degli studi svolti sull'effettivo dei club dei diversi continenti, compresi i paesi in cui esiste un potenziale di espansione, al fine di predire l'impatto del cambiamento nelle varie zone rotariane.

Disposizione provvisoria relativa al comma 17.100.

Gli emendamenti di cui al comma 17.100. adottati dal Consiglio di Legislazione 2016 in seguito all'emendamento 16-90 saranno implementati dal Consiglio centrale nel modo che riterrà più opportuno.

17.110. Commissione per la revisione contabile

Il Consiglio centrale deve istituire una commissione per la revisione contabile, composta da sette membri indipendenti esperti in materia. Tre di questi devono essere membri in carica del Consiglio centrale nominati ogni anno dal consiglio stesso, e due scelti dal Consiglio d'amministrazione della Fondazione Rotary tra i suoi Amministratori in carica. Gli altri due membri della commissione, scelti dal Consiglio centrale fra rotariani non appartenenti al

Consiglio centrale o al Consiglio d'amministrazione della Fondazione, faranno parte della commissione per un mandato di sei anni, non rinnovabile, con scadenza scaglionata che prevede la nomina di un nuovo membro ogni terzo anno. La commissione esamina, quando appropriato, i bilanci del RI e della Fondazione Rotary, le revisioni indipendenti esterne ed interne, le procedure di controllo interno e altre questioni pertinenti, e riferisce al Consiglio. La commissione si riunisce un massimo di tre volte all'anno, dietro convocazione e nei luoghi e alle date stabiliti dal presidente del RI, dal Consiglio centrale o dal presidente della commissione. Riunioni addizionali possono essere convocate dal presidente del RI o dal presidente della commissione nel corso dell'anno, nei luoghi e alle date stabilite. Assiste alle riunioni il presidente della commissione per il controllo delle operazioni finanziarie, o un suo rappresentante. La commissione, che ha esclusivamente funzioni consultive nei confronti del Consiglio centrale e del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Rotary, opera ai sensi delle direttive da questi emanate e sulla base di norme che non siano in contrasto con le disposizioni del presente paragrafo.

Disposizione provvisoria relativa al comma 17.110.

Gli emendamenti di cui al comma 17.110. adottati dal Consiglio di Legislazione 2016 in seguito all'emendamento 16-93 saranno implementati dal Consiglio centrale nel modo che riterrà più opportuno.

17.120. Commissione per il controllo delle operazioni finanziarie

Il Consiglio centrale deve istituire una commissione per il controllo delle operazioni finanziarie, composta da sei membri, ciascuno dei quali resterà in carica per un mandato unico non superiore ai sei anni, con un membro nominato ogni anno, in modo che la commissione sia sempre composta da sei membri. Nessun membro di tale commissione può essere un past presidente, o un membro del Consiglio centrale o amministratore della Fondazione Rotary in carica. I membri vanno scelti in base alle loro qualifiche professionali, in modo da assicurare la presenza di esperti nei settori della direzione aziendale, dell'amministrazione e della gestione finanziaria. La commissione si deve riunire dietro convocazione e nei luoghi e alle date stabiliti dal presidente del RI o dal Consiglio centrale. Se il presidente del RI o il Consiglio centrale lo ritengono necessario, la commissione può passare in rassegna tutte le questioni concernenti le attività operative, compresi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, le procedure amministrative e di condotta, nonché altre questioni operative. La commissione, che ha esclusivamente funzioni consultive nei confronti del Consiglio centrale, opera ai sensi delle direttive da questo emanate e sulla base di norme che non siano in contrasto con le disposizioni del presente comma. La commissione per le operazioni finanziarie risponde direttamente al Consiglio centrale nella sua interezza.

Disposizione provvisoria relativa al comma 17.120.

Con l'entrata in vigore della disposizione il 1° luglio 2016, la commissione sarà composta da due altri membri non appartenenti al Consiglio centrale o al Consiglio d'amministrazione della Fondazione, ciascuno dei quali resterà in carica per un mandato di sei anni che avrà inizio il 1° luglio 2017 per il primo membro e 1° luglio 2018 per il secondo.

17.130. Commissione per il controllo delle operazioni finanziarie

Il Consiglio centrale deve istituire una commissione per il controllo delle operazioni finanziarie, composta da sei membri, ciascuno dei quali resterà in carica per un mandato unico non superiore ai sei anni, con un membro nominato ogni anno, in modo che la commissione sia sempre composta da sei membri. Nessun membro di tale commissione può essere un past presidente, o

un membro del Consiglio centrale o amministratore della Fondazione Rotary in carica. I membri vanno scelti in base alle loro qualifiche professionali, in modo da assicurare la presenza di esperti nei settori della direzione aziendale, dell'amministrazione e della gestione finanziaria. La commissione si deve riunire dietro convocazione e nei luoghi e alle date stabiliti dal presidente del RI o dal Consiglio centrale. Se il presidente del RI o il Consiglio centrale lo ritengono necessario, la commissione può passare in rassegna tutte le questioni concernenti le attività operative, compresi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, le procedure amministrative e di condotta, nonché altre questioni operative. La commissione, che ha esclusivamente funzioni consultive nei confronti del Consiglio centrale, opera ai sensi delle direttive da questo emanate e sulla base di norme che non siano in contrasto con le disposizioni del presente comma. La commissione per le operazioni finanziarie risponde direttamente al Consiglio centrale nella sua interezza.

Art. 18 Finanze

18.010. Anno sociale del RI

18.020. Rapporti semestrali dei club

18.030. Quote sociali

18.040. Date dei pagamenti

18.050. Bilancio preventivo

18.060. Piano di previsione finanziaria quinquennale

18.070. Revisione contabile

18.080. Bilancio annuale revisionato

18.010. Anno sociale del RI

L'anno sociale del RI inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

18.020. Rapporti semestrali dei club

Al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, ogni club deve comunicare al Consiglio centrale, con le modalità indicate dal consiglio stesso, il numero dei propri soci.

18.030. Quote sociali

18.030.1. Quote pro capite

Ogni club paga al RI per ogni suo socio una quota pro capite di 28,00 USD per semestre nel 2016-2017, 30,00 USD per semestre nel 2017 - 2018, 32,00 per semestre nel 2018 – 2019 e US\$34,00 per semestre nel 2019 - 2020 e anni successivi. Tali importi restano costanti e immutati sino a nuova rettifica da parte del Consiglio di Legislazione.

18.030.2. Quote pro capite supplementari

Ogni club paga al RI – per ognuno dei suoi soci – una quota annuale supplementare pro capite di 1 dollaro o altro importo che il consiglio ritenga sufficiente a pagare le spese previste per i successivi Consiglio di Legislazione e Consiglio delle Risoluzioni. Non vi è un limite minimo di contribuzione. Nel caso di una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione, una quota pro capite supplementare, che servirà a coprirne le spese, deve essere pagata non appena praticamente possibile dopo la riunione. Queste quote supplementari devono essere depositate in un apposito fondo vincolato che servirà a pagare le spese dei delegati che parteciperanno alla riunione nonché le spese amministrative, determinate dal Consiglio centrale. Il Consiglio centrale deve fornire ai club un rendiconto delle somme ricevute e delle spese sostenute.

18.030.3. Rimborso o riduzione delle quote pro capite

Il Consiglio centrale, quando lo ritenga opportuno, può restituire a un club una parte delle quote suddette. Dietro richiesta, il Consiglio può ridurre o posticipare il pagamento delle quote per i club situati in aree colpite da disastri.

18.030.4. Quote da pagarsi da parte dei club RIBI

Ogni club del RIBI paga le sue quote sociali al RI come stabilito al comma 18.030.1., tramite il RIBI, il quale tratterrà metà delle somme ricevute in conformità alle disposizioni contenute al comma 18.030.1. e inoltrerà la metà restante al RI.

18.030.5. Riduzione delle quote pro capite

Qualora la valuta di un determinato paese sia stata svalutata in misura tale che la quota sociale versata dai suoi club al RI diventa eccessiva, il Consiglio centrale potrà ridurre l'importo dei pagamenti dovuti dai club del paese in questione.

18.040. Date dei pagamenti

18.040.1. Scadenza per il pagamento delle quote pro capite

Le quote sociali sono dovute al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno nella misura stabilita al sottocomma 18.030.1. La quota di contribuzione supplementare dovuta ai sensi del sottocomma 18.030.2. deve essere versata entro il 1° luglio.

18.040.2. Quote pro rata

Per ogni nuovo socio ammesso nel corso di un semestre i club devono pagare una quota mensile corrispondente a un dodicesimo della quota annua pro capite sino al successivo periodo di fatturazione. La quota non deve essere versata per il socio che si trasferisce o per il socio già appartenente a un altro club, secondo quanto previsto al comma 4.030. Le date di scadenza dei pagamenti sono il 1° luglio e il 1° gennaio. Gli importi restano costanti e immutati sino a nuova rettifica da parte del Consiglio di Legislazione.

18.040.3. Valuta

Le quote suddette vanno pagate al RI nella valuta corrente negli Stati Uniti; tuttavia, quando ciò fosse impossibile o problematico il Consiglio centrale può autorizzare il pagamento in valuta diversa. Il Consiglio centrale può anche concedere proroghe per il pagamento delle quote in circostanze particolari.

18.040.4. Nuovi club

Nessun club è soggetto al pagamento delle sue quote prima del semestre successivo alla data della sua ammissione.

18.050. Bilancio preventivo

18.050.1. Adozione del bilancio preventivo da parte del Consiglio centrale

Ogni anno il Consiglio centrale stabilisce il bilancio preventivo del RI, valido per l'anno sociale successivo. Il totale delle uscite previste non deve superare il totale delle entrate previste.

18.050.2. Revisione del bilancio preventivo

Il suddetto bilancio può essere rettificato dal Consiglio centrale in qualsiasi momento, a condizione che il totale delle uscite previste non superi il totale delle entrate previste.

18.050.3. *Autorizzazione del segretario generale a procedere ai pagamenti*

Il segretario generale del RI deve autorizzare il pagamento di spese solo nella misura in cui tali spese rientrino nel bilancio preventivo approvato dal Consiglio centrale.

18.050.4. *Uscite superiori alle entrate previste; emergenze e circostanze impreviste*

Mediante il voto favorevole di tre quarti di tutti i suoi membri, il consiglio può autorizzare spese per importi eccedenti le uscite previste, ma solo in casi di emergenza imprevisti e purché nessuna di tali spese così approvate dal consiglio causi debiti superiori al capitale netto del RI. Il presidente deve riferire agli altri dirigenti del RI entro 60 giorni e quindi al successivo congresso internazionale ogni particolare concernente le suddette spese in eccesso e le circostanze che le hanno provocate.

18.050.5. *Pubblicazione del bilancio preventivo annuale del RI*

Ogni anno, non oltre il 30 settembre, deve essere pubblicato e portato a conoscenza di tutti i Rotary club, nel formato stabilito dal Consiglio centrale, il bilancio preventivo del RI, così come adottato in conformità alle disposizioni al sottocomma 18.050.1.

18.050.6. *Spese in eccesso delle entrate previste; riserve*

Indipendentemente da quanto indicato al sottocomma 18.050.4., se in un qualsiasi momento le riserve superano l'85 per cento del massimale della spesa annua nel triennio più recente (escludendo le spese coperte con le riserve e le spese sostenute per il congresso internazionale e il Consiglio di Legislazione, in quanto organismi capaci di autofinanziamento), il consiglio può, con tre quarti dei voti favorevoli, autorizzare spese superiori alle entrate previste, purché tali spese non comportino il calo delle riserve a un valore inferiore al 100 per cento del suddetto 85%. Un rapporto dettagliato di tutte le spese in eccesso e delle circostanze che le hanno causate deve essere consegnato dal presidente a tutti i dirigenti del RI entro 60 giorni e al successivo congresso.

18.060. *Piano di previsione finanziaria quinquennale*

18.060.1. *Riesame annuale del piano quinquennale*

Ogni anno il Consiglio centrale deve redigere un piano di previsione finanziaria per i cinque anni successivi, in cui siano tracciati gli sviluppi in programma e le aspettative per entrate e uscite totali del RI. Tale studio preventivo deve descrivere pure gli sviluppi e le aspettative per ciò che riguarda i capitali, gli obblighi finanziari e i vari fondi del RI.

18.060.2. *Presentazione del piano quinquennale al Consiglio di Legislazione*

Il suddetto piano di previsione finanziaria quinquennale deve essere presentato dal Consiglio centrale al Consiglio di Legislazione quale dato di base per la valutazione delle proposte di carattere finanziario presentate.

18.060.3. *Simultaneità del primo anno di previsione con la data del Consiglio di Legislazione*

Il primo anno del piano di previsione finanziaria quinquennale deve essere l'anno sociale durante il quale ha luogo il consiglio stesso.

18.060.4. *Presentazione del piano di previsione quinquennale agli Istituti rotariani*

Il piano di previsione quinquennale deve essere presentato da un membro o altro rappresentante del Consiglio centrale agli Istituti rotariani per la discussione.

18.070. *Revisione contabile*

Almeno una volta all'anno, il Consiglio centrale deve provvedere alla revisione contabile del RI affidata a revisori dei conti che godano di una buona reputazione nel paese, nello stato o nella

provincia in cui viene effettuato il controllo. Il segretario generale deve mettere a disposizione dei revisori i libri e la documentazione contabile in qualsiasi momento il Consiglio centrale lo richieda.

18.080. Bilancio annuale revisionato

Il segretario generale deve pubblicare ogni anno – non oltre la fine del mese di dicembre successivo alla conclusione dell'anno sociale – il bilancio annuale revisionato del RI. Tale bilancio deve indicare tutte le spese sostenute per la carica presidenziale, inclusi i rimborsi spese versati al presidente internazionale in carica, eletto e designato, le spese sostenute per ciascun membro del consiglio, nonché le spese sostenute per il Consiglio centrale, il congresso annuale del RI e le sezioni operative della segreteria generale. Deve essere accompagnato da un estratto in cui ognuna di tali spese sia confrontata con la relativa voce del bilancio preventivo adottato ai sensi del sottocomma 18.050.1. e, all'occorrenza, dalle rettifiche apportate ai sensi del sottocomma 18.050.2. Il suddetto bilancio deve descrivere, in ogni particolare e per ogni singola voce, le circostanze che possano aver causato variazioni nelle spese in una misura superiore al 10 per cento rispetto a quanto approvato nel bilancio di previsione. Il bilancio deve essere distribuito ad ogni ex dirigente e dirigente in carica del RI e deve essere messo a disposizione dei club. Il bilancio dell'anno immediatamente precedente al Consiglio di Legislazione deve essere inviato dal segretario generale a tutti i membri del Consiglio di Legislazione almeno 30 giorni prima dell'apertura dello stesso.

Art. 19 Nome ed emblema

19.010. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI

19.020. Restrizioni quanto all'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale del RI

19.010. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI

Il Consiglio centrale tutela e protegge l'emblema e gli altri segni distintivi del RI a uso e beneficio esclusivo di tutti i rotariani.

19.020. Restrizioni quanto all'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale del RI

È assolutamente proibito ai club o ai soci dei club utilizzare il nome, il distintivo o qualsiasi altro emblema del RI o di un Rotary club come proprio marchio di fabbrica o di prodotti o comunque a scopi commerciali. Non è approvato dal RI l'uso del suo nome, emblema o distintivo in combinazione con un altro nome o emblema.

Art. 20 Altre riunioni

20.010. Assemblea internazionale

20.020. Istituti rotariani

20.030. Consiglio dei past presidenti

20.040. Procedure per le riunioni

20.010. Assemblea internazionale

20.010.1. Scopo

Ogni anno si tiene un'assemblea internazionale allo scopo di fornire attività di formazione rotariana ai governatori entranti, nonché istruirli riguardo ai compiti amministrativi, fornire motivazioni e idee e offrire a tutti i partecipanti la possibilità di discutere i propri piani di lavoro e il modo in cui intendono svolgere i programmi e le attività del Rotary durante l'anno successivo.

20.010.2. *Data e luogo*

Il Consiglio centrale fissa la data e il luogo di riunione dell'assemblea internazionale. Il presidente eletto è responsabile per tutto ciò che riguarda il programma della stessa ed è anche il presidente di tutte le commissioni istituite per sovrintendere ai lavori organizzativi dell'assemblea. L'assemblea internazionale si deve svolgere prima del 15 febbraio. Nello scegliere il luogo dell'assemblea internazionale, il consiglio farà di tutto per assicurarsi che a nessun rotariano sia impedito di prendervi parte unicamente per via della sua nazionalità.

20.010.3. *Partecipanti*

All'assemblea internazionale sono autorizzati a prender parte: il presidente del RI e i membri del Consiglio centrale, il presidente designato e i membri del consiglio entranti e designati, il segretario generale, i governatori entranti, i dirigenti designati del RIBI, i presidenti delle commissioni del RI ed ogni altra persona che il Consiglio centrale abbia designato a partecipare.

20.010.4. *Assemblee straordinarie o di settore*

Per ragioni speciali o di emergenza, il Consiglio centrale può provvedere a che siano tenute due o più assemblee internazionali speciali o di settore.

20.020. *Istituti rotariani*

Il presidente internazionale può autorizzare la convocazione di riunioni annuali a carattere informativo, detti Istituti rotariani, riservati ai soci che abbiano ricoperto o siano in procinto di ricoprire cariche dirigenziali in seno al RI, e ad altri rotariani e ospiti invitati dal convocatore. Gli Istituti rotariani possono essere organizzati a livello internazionale, di zona o settore, o per un gruppo di zone.

20.030. *Consiglio di past presidenti*

20.030.1. *Composizione*

È costituito un consiglio di past presidenti del RI, avente carattere permanente e composto di past presidenti che siano ancora soci di un Rotary club. Il presidente in carica del RI è membro di diritto del consiglio di past presidenti e ha il diritto di prendere parte alle sue riunioni e di essere presente durante le delibere, senza però aver diritto di voto.

20.030.2. *Dirigenti*

Il penultimo past presidente del RI funge da presidente del consiglio dei past presidenti. Vicepresidente è il past presidente uscente del RI. Il segretario generale funge da segretario del consiglio ma senza esserne membro.

20.030.3. *Compiti*

I membri del consiglio dei past presidenti prendono in esame – per corrispondenza – le questioni a essi inoltrate dal presidente del RI o dal Consiglio centrale affinché esprimano a proposito il loro parere e proponano suggerimenti. Il consiglio dei past presidenti può essere interpellato quale mediatore in questioni concernenti i club, i distretti o la dirigenza.

20.030.4. *Riunioni*

Il presidente del RI o il Consiglio centrale possono convocare una riunione di questo consiglio se desiderano conoscerne il parere e ottenere suggerimenti su una determinata questione. All'ordine del giorno vi sono gli argomenti sottoposti dal presidente internazionale o dal Consiglio centrale. Dopo ogni riunione del consiglio, il presidente dello stesso deve presentare rapporto al Consiglio centrale. A questo rapporto non va data alcuna pubblicità, a meno che il Consiglio centrale non decida di pubblicarlo in tutto o in parte.

20.030.4.1. *Riunione in occasione del congresso del RI*

In occasione del congresso internazionale deve avere luogo una riunione informale del consiglio per i suoi membri, partecipanti al congresso.

20.040. Procedure per le riunioni

Il presidente di ogni riunione, assemblea, congresso o conferenza del Rotary deve determinare tutte le norme di procedura non espressamente definite nello statuto, nel regolamento o in altre regole procedurali adottate dal RI. Le suddette norme procedurali devono tenere conto di considerazioni di correttezza, con diritto d'appello all'assemblea.

Art. 21 Rivista ufficiale

21.010. Pubblicazione della rivista ufficiale

21.020. Tariffe d'abbonamento

21.030. Abbonamento alle riviste

21.010. Pubblicazione della rivista ufficiale

Spetta al Consiglio centrale provvedere alla pubblicazione della rivista ufficiale del RI per aiutare il consiglio stesso nel perseguimento delle finalità del RI e nella realizzazione dello Scopo del Rotary. La rivista ufficiale è pubblicata in tante edizioni quante ne sono state autorizzate dal Consiglio centrale; l'edizione originale è pubblicata in lingua inglese con il titolo *The Rotarian*.

21.020. Tariffe d'abbonamento

21.020.1. *Tariffa*

La tariffa d'abbonamento di ciascun'edizione della rivista ufficiale viene stabilita dal Consiglio centrale del RI.

21.020.2. *Obbligo d'abbonamento*

Ogni socio di un club statunitense o canadese deve essere abbonato alla rivista ufficiale del RI per tutta la durata della sua affiliazione al club. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento comune. La tariffa di abbonamento viene pagata dai soci del club, che deve rimetterla al RI. Ogni socio può scegliere se ricevere la rivista in versione cartacea oppure elettronica via Internet.

21.020.3. *Entrate della rivista*

Nessuna parte delle entrate della rivista nel corso dell'anno può essere destinata ad altri scopi che non siano la sua pubblicazione e il suo miglioramento e, salvo diverse disposizioni del Consiglio centrale, qualsiasi eccedenza delle entrate sulle spese deve essere trasferita alle riserve alla fine dell'anno.

21.030. Abbonamento alle riviste

21.030.1. *Abbonamento obbligatorio*

Ogni membro di un club situato al di fuori degli Stati Uniti d'America e del Canada deve essere abbonato, per tutta la durata della sua affiliazione, alla rivista ufficiale del RI o a una rivista rotariana approvata e prescritta per quel club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento comune. Ogni socio può scegliere se ricevere la rivista ufficiale in formato cartaceo o elettronico, tramite internet, laddove disponibile.

21.030.2. *Eccezioni all'obbligo di abbonamento*

Un club può essere dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare le disposizioni al presente sottocomma nel caso in cui i suoi soci non conoscano le lingue della rivista ufficiale e della rivista rotariana approvata dal consiglio per tale club.

Art. 22 Il sito web del Rotary

Il Consiglio centrale ha la responsabilità di creare e mantenere il sito web del RI, nelle lingue approvate dal Consiglio centrale. Scopo del sito è di aiutare il consiglio a promuovere il RI e i suoi obiettivi. I club e i distretti sono incoraggiati a mantenere siti Web nella propria lingua che contengano, se possibile, un link al sito del Rotary International.

Art. 23 La Fondazione Rotary

23.010. Finalità

23.020. Amministratori

23.030. Durata del mandato degli amministratori

23.040. Retribuzione degli amministratori

23.050. Spese degli amministratori

23.060. Relazione degli amministratori al RI

23.010. Finalità

La Fondazione Rotary del RI viene gestita dai suoi amministratori esclusivamente per scopi di carattere caritatevole ed educativo in armonia con le disposizioni dello statuto e del regolamento della Fondazione stessa. Tali norme sono emendabili unicamente dagli amministratori della Fondazione con il consenso del Consiglio centrale del RI.

23.020. Amministratori

Vi sono 15 amministratori, ognuno dei quali è nominato dal presidente eletto del RI ed è eletto dal Consiglio centrale nell'anno precedente a quello del suo mandato. Di essi, quattro devono essere presidenti emeriti del RI. Tutti gli amministratori devono avere i requisiti prescritti dal regolamento della Fondazione.

23.020.1. Cariche vacanti nel Consiglio d'amministrazione

Nel caso in cui si sia reso vacante il posto di un amministratore, il posto vacante viene ricoperto da un nuovo amministratore, nominato dal presidente ed eletto dal Consiglio centrale, il quale resterà in carica fino al termine del mandato.

23.030. Durata del mandato degli amministratori

Gli amministratori rimangono in carica per un periodo di quattro anni. Gli amministratori possono essere rieletti alla carica.

23.040. Retribuzione degli amministratori

Gli amministratori svolgono il loro incarico senza compenso alcuno.

23.050. Spese degli amministratori

Gli amministratori possono attingere al patrimonio della Fondazione unicamente per le spese approvate dal Consiglio centrale del RI. Fanno eccezione: 1) le spese amministrative; 2) i prelievi sul capitale o sui redditi delle donazioni versate alla Fondazione, secondo quanto stabilito dalle condizioni imposte dal donatore. Entrambi i casi di cui sopra richiedono solo l'approvazione degli amministratori.

23.060. *Relazione degli amministratori al RI*

Gli amministratori devono presentare – almeno una volta all’anno – il loro rapporto al RI sui programmi e sulle finanze della Fondazione. La relazione annuale della Fondazione deve indicare, suddivisi per ufficio, tutti i rimborsi spese e i pagamenti eseguiti a favore e per conto di ciascuno degli amministratori.

Art. 24 Indennizzi

Il Consiglio centrale del RI può stabilire e mettere in atto le procedure rivolte all’indennizzo di membri del Consiglio centrale, dirigenti, dipendenti e persone agenti in nome del RI.

Art. 25 Arbitrato e mediazione

25.010. Controversie

25.020. Data della mediazione o dell’arbitrato

25.030. Mediazione

25.040. Arbitrato

25.050. Decisione del collegio arbitrale

25.060. Costi della mediazione o dell’arbitrato

25.010. *Controversie*

Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del Consiglio centrale, tutte le controversie sorte tra i soci o ex soci di un Rotary club e un distretto, il Rotary International o un dirigente del RI che non possano essere risolte in via amichevole, devono essere risolte con la mediazione o, in caso questa non venga accettata da una delle due parti, con l’arbitrato. La domanda di mediazione o arbitrato deve essere presentata al segretario generale da una delle parti, entro sessanta (60) giorni dalla data in cui è nata la controversia.

25.020. *Data della mediazione o dell’arbitrato*

La data della mediazione o dell’arbitrato deve essere stabilita dal Consiglio centrale in consultazione con le parti in lite, entro novanta (90) giorni dalla presentazione della domanda.

25.030. *Mediazione*

La procedura di mediazione deve essere stabilita dal Consiglio centrale. Le parti possono richiedere al segretario generale, o a un suo delegato, di nominare quale mediatore un rotariano che abbia le competenze e l’esperienza necessarie e che sia affiliato a un club diverso da quello delle parti interessate.

25.030.1. *Esiti della mediazione*

Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, da consegnare alle parti, al mediatore e al Consiglio centrale, che depositerà la propria copia presso il segretario generale. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione scelta dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una qualsiasi delle parti può richiedere al segretario generale ulteriori incontri di mediazione.

25.030.2. *Fallimento della mediazione*

Se la mediazione non ha successo, una qualsiasi delle parti può richiedere il ricorso all’arbitrato ai sensi del comma 25.040.

25.040. Arbitrato

Se si sceglie la via dell'arbitrato, ciascuna delle parti deve designare un arbitro; a loro volta gli arbitri devono nominare un presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente possono essere scelti solo tra i rotariani non appartenenti ai club delle parti in lite.

25.050. Decisione del collegio arbitrale

La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

25.060. Costi della mediazione o dell'arbitrato

I costi dei procedimenti di mediazione o di arbitrato devono essere ripartiti in eguale misura tra le parti in lite, a meno che il mediatore o l'arbitro non decidano altrimenti.

Art. 26 Emendamenti

Il regolamento può essere emendato soltanto a maggioranza dei voti degli elettori presenti e votanti al Consiglio di Legislazione, fermo restando il disposto del comma 7.060.